IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 221. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 12 Agosto 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pei trattati commerciali.

L'on. Luzzatti, che segue dal suo osservatorio doganale quanto accade nel mondo in materia di politica commerciale, ha pubblicato l'altro giorno nell'*Italia coloniale* una nuova lettera, in cui afferma che il suo giudizio a proposito della rinnovazione dei trattati commerciali continua ad essere informato alla speranza, che le cose finiranno per assestarsi alla meno peggio, anzi abbastanza bene.

Il nuovo accordo italo-tedesco, non si scolerebbe che lievemente dall'antico, essendo l'Italia pronta a rinunziare ad alcune voci dell'attuale trattato, che non hanno per noi molto interesse.

Coll'Austria-Ungheria tutte le divergenze si concentrano sul vino: ma se doloriamo prestar fede alle ultime manifestazioni della stampa austro-ungarica, la tendenza ad accordare un trattamento di favore ai nostri vini da taglio, specie bianchi, per una data quantità, con lieve aumento sul dazio attuale, pare si faccia strada.

Se a ciò si aggiunge che il bar. Pasetti, il quale regge da vari anni con un tatto e una delicatezza veramente ammirabili, l'ambasciata austro-ungarica in Roma, dedica tutta la sua opera illuminata e la meritata influenza, di cui gode nelle sfere dirigenti di Vienna, per riuscire ad un accordo, noi riteniamo che un equo componimento non potrà mancare.

L'on. Luzzatti non si nasconde le difficoltà, e quindi la necessità di qualche sacrificio, che presentano i negoziati con la Svizzera, ma conta sul concorso della corrente popolare contro gli alti dazi, ritenendo che il Governo elvetico finirà col piegarsi a transazioni più miti e più eque, di quelle che si potrebbero sperare dalla nuova, pesante tariffa, che sarà completata nel settembre.

L'esso duro è quello del Brasile, pel quale il Luzzatti sarebbe disposto a nuovi ribassi del dazio sul caffè, pur di ottenere una stabilità per i nostri traffici e guarentigie per tanta parte nostra infelice, che va cercando miglior fortuna in quel paese.

Su questo punto, noi non siamo d'accordo col nostro illustre economista. Ormai l'esperienza ci ha dimostrato che la buona volontà e l'arrendevolezza riescono a nulla col Governo brasiliano. Non fanno che accrescerne le pretese.

La industria del caffè, che è la base della produzione e del commercio brasiliano, versa in gravi condizioni e taggiti si ritiene che l'unico modo per rialzarne le sorti sia quello di alienare che gli Stati d'Europa abbassino completamente la saracinesca del dazio.

Ciò è impossibile, quindi i nuovi sacrifizi, cui accenna l'on. Luzzatti, riuscirebbero poco efficaci pel Brasile e sensibili per la nostra finanza, tanto più che le nostre esportazioni nel Brasile sono ormai ridotte ad una cifra molto limitata.

In quanto alle guarentigie pei nostri emigrati, queste si dovrebbero ottenere per giustizia; ma noi dubitiamo che la forza del Governo brasiliano abbia la potenza necessaria per imporsi ai diversi Stati della Confederazione.

E l'altra parte le condizioni dei nostri lavoratori laggiù sono ormai così misere, che l'unico rimedio è ancora quello di proporre la trasmigrazione graduale di una parte di essi.

Politica e Diplomazia

Berlino, 11. — S. A. R. il Conte di Torino è giunto oggi per assistere coll'Imperatore alle manovre di cavalleria.

Berlino, 11, ore 12,30. — Secondo i giornali la visita di re Leopoldo dei Belgi e del primo Ministro belga, Smet de Nayer, ad Amburgo e nei principali porti marittimi tedeschi ed olandesi, si connette col piano del Re di ricostruire il porto di Anversa; qualche cosa quindi, come si sa, si cerca invano da parecchio tempo un accordo tra il Governo e la città di Anversa.

Vienna, 11, ore 12,10. — Da fonte slovena si afferma che il candidato nel ginnasio slovena a Gilli in Stiria, il quale fu causa di vivissimi attriti alla camera tra tedeschi e slavi, sarà risoluto prossimamente mediante un Compromesso.

Il ginnasio sloveno, cioè, sarà trasferito da Cilli a Gaberje, un piccolo sobborgo di quella città abitato da sloveni, mentre d'altra parte sarà costruito un nuovo edificio pel ginnasio tedesco.

Monaco di Baviera, 11. — Il Principe Reggente ha accettate le dimissioni del Ministro dei Culti, dott. de Landmann, ed ha nominato a suo successore il Ministro di Baviera a Vienna, barone de Podewils-Dürhitz.

Spa, 11. — La salute della Regina del Belgio è migliorata. Ogni pericolo immediato è scongiurato.

La Regina ha passato una buona notte, si è alzata stamane ed ha mangiato di buon appetito.

Essa ha dichiarato al dott. Guillaume essere suo fermo proposito di assistere questa settimana al Concorso Ippico.

Non si pubblicheranno bollettini.

Marsiglia, 11. — Il Presidente, Loubet, è qui giunto con la famiglia. La popolazione gli ha fatto una simpatica accoglienza.

Czarskoeselo, 11. — Lo Scià di Persia partirà sabato per Parigi, ove rimarrà due giorni e si recherà poscia a Londra per fare visita al Re Edoardo.

Pietroburgo, 11. — Lo Czar non assisterà alle grandi manovre che avranno luogo a Kursk in principio di settembre, essendo attesi per quell'epoca il parto dell'Imperatrice.

Il matrimonio della Granduchessa Elena Wladimirovna col Principe Giorgio di Grecia sarà celebrato a Tsarkoje-Selo.

Nella Repubblica di Haïti.

(S) **Capo Haitiano** 11. — Gli stranieri continuano ad essere minacciati.

La nave *Crête-à-pierrot* ha stabilito il blocco.

La tariffa doganale tedesca.

(S) **Berlino**, 11. — La Commissione che esamina il progetto di legge per la nuova tariffa doganale ha terminato la discussione della tariffa in prima lettura ed ha respinto un emendamento presentato dai socialisti, che propone di aggiungere al progetto una nuova voce, la quale stabilisca che le decorazioni siano sottoposte al una tariffa di un *minimum* di 1000 marchi ciascuna.

Martedì comincierà la discussione delle proposte che riguardano l'impiego dei proventi dei dazi doganali.

Un processo militare.

Non soltanto a Venezia — dove la stampa di opposto partito è concorde nel deplorarla — ma anche a Roma, coloro che hanno seguito nei resoconti lo svolgimento del processo, sono rimasti dolorosamente sorpresi della sentenza di condanna, pronunziata da quel tribunale militare contro il colonnello Tragni.

Il fatto è semplice. Il colonnello, valentissimo ufficiale, credette di poter fare alcune lievi economie sul fondo supplementare del rancio, per erogarle a distribuzioni speciali per i soldati, o ad altro scopo decorosi ed utili per il Corpo, che teneva assai di veder primeggiare. Si trattava in tutto di 3 mila lire circa in due o tre anni.

La cosa si sapeva, nessuno se ne lagnava — l'economia era d'altronde così meschina — quando una denunzia anonima indusse il generale di brigata a promuovere un'inchiesta e il processo, nel quale pose tale impegno da personalizzare egli stesso, contro le norme procedurali, alcuni atti dell'istruttoria.

I sott'ufficiali e soldati deposero tutti in favore del colonnello e i superiori, compreso il generale d'armata, che fu suo comandante di divisione, dichiararono per la lunga conoscenza che ne avevano di lui, essere impossibile che il Tragni potesse aver profittato di un centesimo di quelle economie.

E questa è altresì l'opinione di tutti gli ufficiali superiori e di varii generali residenti in Roma, che hanno conosciuto il Tragni.

Senonchè, stando alla sentenza del Tribunale, il colonnello, che passava per essere poco ordinato in materia amministrativa e di conti, perchè tutto concentrato a far brillare il reggimento, mentre riuscì a dimostrare l'impiego della maggior parte di quelle economie, non riuscì a dimostrare l'erogazione di qualcuna per una somma inferiore alle 500 e superiore alle 50 lire. Così dice la sentenza.

E' da notare che il Tragni, avendo sposato una ricca signora di Verona, si trova in condizioni agiate, senza tener conto che in materia di delicatezza era così scrupoloso, che un suo compagno ricordo, come in altri tempi, quando la sua posizione economica era piuttosto ristretta, seppe assoggettarsi a vivere di pane e latte per due mesi, onde far fronte a qualche impegno.

In una parola, siamo di fronte ad un comandante, amatissimo dai soldati, dei quali s'interessava personalmente, soccorrendoli, dando loro i francobolli per scrivere ai parenti, aiutandoli quand'erano malati ecc. ecc., di fronte ad un perfetto padre di famiglia e ad un ufficiale superiore distinto, pel quale i suoi generali non ebbero che parole di lode.

Noi non vogliamo esprimere alcun giudizio sulla sentenza di Venezia. Se i giudici hanno considerato il fatto materiale della legge, nella sua limitato, ristretto, gretto, senza elevarsi ad un criterio morale complessivo, naturalmente essi hanno detto: siccome delle tre mila lire circa di economie da lui fatte sul cespite in mille modi, in lire e soldi, la parola data la dimostrazione matematica fino all'ultimo centesimo, onde per una parte, sia pure minima, manca la giustificazione, siamo costretti a ritenerlo responsabile.

E sia pure; ma sarà pure lecito chiedere: se si capo d'un'azienda, che ha 30 milioni di lire tra entrate e della cui rettitudine attestano tutti, accadesse di non poter dimostrare l'impiego di 100 o 200 lire sopra una somma 20 volte maggiore, che del resto è pronto a rifondere, dove si troverebbe un tribunale o una giuria per condannarlo?

Se il Tragni non avesse saputo render ragione di tutto o di una parte notevole della somma, il dubbio di averne profittato, potrebbe ancora sorreggersi: ma quando la mancata dimostrazione, causata da quel complesso di circostanze che emersero nei dibattimento, si riduce ad una cifra inconcludente, (176 lire) in questo fatto, lumeggiato da tante autorevoli e lusinghiere testimonianze, si doveva pur trovare la ragione per assolvere.

Già un processo che non si doveva fare. Quando lo stesso colonnello si era rassegnato, per non ossersi mostrato, a fin di bene, rigido osservatore dei regolamenti, a troncare d'un tratto la sua brillante carriera, dimettendosi, era bastare.

Non non vogliamo qui sollevare la polemica della competenza dei tribunali militari in materia di reati comuni: ma è positivo che la sentenza di Venezia, la quale ha prodotto un senso di amarezza nell'opinione pubblica, offre buon giuoco a coloro che ne chiedono la soppressione, riservando, come in qualche altro Stato, ai Consigli di guerra di giudicare dei reati militari.

Senza sollevare adunque siffatta polemica, ci permettiamo però di esprimere un voto a cioè che il Supremo Tribunale di guerra, visto che in materia di fatto manca ai militari l'appello, voglia tener conto del caso eccezionale e trovar modo, con alto criterio d'illuminata giustizia, di rinviare ad altro giudizio il colonnello Tragni.

Cose di Francia.

Parigi, 11. — Avendo il prof. del Morbihan chiesto un distaccamento di cavalleria per la chiusura delle scuole congregazioniste, il gen. Prater ordinò al tenente colonnello Di Saint-Rémy di partire con una parte del reggimento e metterai a disposizione del sottoprefetto di Pontivy.

Il col. di Saint-Rémy si rifiutò dichiarando che i suoi sentimenti religiosi non gli consentivano di cooperare alla chiusura delle scuole congregazioniste.

Il generale d'armata, avvisato dell'incidente, ne informò il governo, dopo aver inflitto gli arresti di forteza al ten. colonnello.

Si dice che verrà sottoposto a consiglio e trasferito al 2.o cacciatori. Altri affermano che sarà condannato ad uno o due anni di fortezza.

Telegrafano al *Gaulois* che anche un capitano abbia seguito l'esempio del colonnello.

(S) **Parigi** 11. — Il Prefetto del Finistère fece affiggere nei Comuni una lettera ai Sindaci in cui dice che le popolazioni savie non attaccheranno gli agenti delle autorità, perchè la resistenza non può condurre che ad una repressione severa.

Il prefetto aggiunge che, malgrado la sua profonda simpatia per gli amministrati, non mancherà al suo dovere, e ricorrerà, se occorre, alla forza per impedire violenze.

(S) **Lesneven** 11. — Sono stati affissi ai muri delle case e panca distribuiti anche in città numerosi piccoli manifesti con la scritta: « Viva l'insegnamento cristiano! Noi lo conserveremo, malgrado tutto. Perchè i nostri figli rimangano cristiani, siamo pronti a versare il nostro sangue. Vogliamo libe nelle scuole. Viva le Suore! ».

(S) **Quimper**, 11. — Nove scuole congregazioniste sono state chiuse oggi nel Dipartimento.

(S) **Landerneau**, 11. — Il Prefetto del Dipartimento del Finistère ha promesso di trasmettere di Governo il voto dell'assemblea Desserville tendente a deferire al Consiglio di Stato i decreti di chiusura delle scuole per ottenere un'ordinanza di sospensione dei processi che sono in via d'istruttoria.

Le suore promisero di sottomettersi alla decisione del Consiglio di Stato.

Alcune furono nuovamente infranti i sigilli che erano stati riapposti al Pensionato di Saint-Julien.

A Crozon una brigata di gendarmeria stanzia dinanzi alla scuola delle suore.

(S) **Parigi**, 11. — Millevoye presenterà, alla riapertura della Camera dei deputati, una interpellanza circa l'impiego delle truppe nella repressione della resistenza provocata dai decreti di chiusura delle scuole libere.

(S) **Brest**, 11. — In seguito ad invito fatto dal prefetto allo scopo di ottenere una conciliazione, vi fu al Municipio di Crozon una riunione, alla quale assistevano il sindaco, i consiglieri municipali, il curato e cinquanta invitati. Il prefetto fece appello al buon senso della brava, rispettosa della legge. Soggiunse che la responsabilità delle violenze resterà così agli organizzatori. La partenza del prefetto fu salutata con grida di *Vivano le suore!*

Saint Flour, 11. — Nella elezione legislativa che ha avuto luogo qui, ieri, è stato eletto deputato Bugon, radicale con 6188 voti, Castellane, liberale, ha tutta elezione era stata invalidata, ebbe 6099 voti.

(S) **Pontoise**, 11. - Roger Ballu, nazionalista, la cui elezione era stata invalidata, è stato rieletto deputato contro il candidato radicale-socialista.

Francia e Siam

Marsiglia, 11 — Il ministro di Francia nel Siam, Klobuchowski, è giunto stamane. Egli ha dichiarato che le relazioni con la Corte di Bangkok non sono rotte e che egli ha lasciato il suo posto in regolare congedo.

Ha aggiunto che le difficoltà incontrate non sono affatto insormontabili. Non si tratta, del resto, nè di estensione territoriale, nè di una politica di conquista, ma di una politica d'azione commerciale, conforme all'interesse stesso dei siamesi.

L'avanzamento nella R. Marina.

L'altro giorno abbiamo dato notizia di una circolare dell'on. ministro della guerra, con la quale si ricordava alle Commissioni compilatrici delle note caratteristiche la disposizione della legge che ha istituito nell'esercito l'avanzamento a scelta eccezionale e che non è stata mai applicata, nei sei anni decorsi dalla sua promulgazione, per errore della sua interpretazione, la quale oltrepassava gli intendimenti del legislatore, che erano quelli di permettere a taluni ufficiali, veramente distinti tra gli altri, di raggiungere il grado di generale, in età ancora giovane, relativamente beninteso, onde potessero poi arrivare abbastanza presto alle somme cariche dell'esercito permanenti sufficientemente lungamente, sottraendo il quadro del grande Stato Maggiore generale a troppo rapide e brusche variazioni.

Il fine, cui quella circolare si ispira, è certamente buono e di dimostrazione il consenso generale, che essa ottenne, nella stampa militare e nella politica.

Basta, infatti, gettare uno sguardo sull'annuario militare dell'anno per persuaderci della opportunità e, potrebbesi aggiungere, della necessità di dare una maggiore stabilità allo Stato Maggiore generale dell'esercito. Nel giro di soli sette mesi, sono mutati otto dei dodici comandanti di Corpo d'armata ed in qualche comando — i e XI Corpo d'armata — i mutamenti furono anche più d'uno.

E' vero che taluni di questi cambiamenti avvennero per ragioni indipendenti dalla legge e dalla sua applicazione; ma non è men vero che sarà grandemente utile alla compagine dell'esercito quel provvedimento il quale si proponga di sottrarre in avvenire i supremi comandi dell'esercito a troppo rapide successioni.

Nè diverse sono le condizioni dell'armata. Anche all'armata — e taluni credono in misura anche maggiore dell'esercito — bisognano negli alti gradi ufficiali relativamente giovani, non soltanto di intelletto, ma eziandio di corpo. Anche al grande Stato Maggiore dell'armata importa dare la massima stabilità, che le sue speciali condizioni di servizio, le quali non sono quelle dell'esercito, consentono.

Ond'è che ci piacerebbe vedere l'on. Morin, il quale dell'avanzamento a scelta è antico e convinto apostolo, fare sua la circolare del collega della guerra, e dare nei Corpi della R. marina un più marcato impulso all'avanzamento a scelta, preparando per la direzione dei varii servizi ufficiali che sieno giovani, nel pieno vigore delle loro forze fisiche ed intellettuali.

La questione dell'avanzamento nell'armata fu toccata nella discussione ultima del bilancio in Senato dall'on. Canevaro, il quale, richiamandosi ad alcune precedenti dichiarazioni, fatte nella discussione del bilancio 1901-902, riaffermò la sua contrarietà alla scelta per l'avanzamento negli alti gradi, perchè « la vittoria è là soltanto dove è la coesione e la forza che l'avanzamento a scelta non da, facendo vivere il personale militare in un ambiente poco soddisfacente.

L'on. Canevaro, pare a noi, ha attribuito al principio gli inconvenienti, che spesso o quasi sempre sono le risultanze della sua applicazione. Se l'on. Canevaro si fosse limitato a raccomandare la maggiore ovulatezza e ponderazione nella scelta, circondandola delle opportune garanzie, onde cada sopra ufficiali veramente indiscutibili per la somma delle loro attitudini di comando in pace ed in guerra, la sua parola avrebbe avuto il plauso generale; ma egli è andato troppo oltre e pochi, noi crediamo, vorranno consentire con lui che l'avanzamento a scelta debba essere proscritto per gli alti gradi, per quei gradi, cioè, « ove — come ben disse l'on. Morin — è più capricosa la responsabilità, e più gravi possono risultare le conseguenze dell'incettitudine o della incapacità deficiente ».

Avremmo capito la tesi opposta, cioè l'anzianità, accompagnata dall'idoneità, adottata come unico criterio di avanzamento degli ufficiali inferiori e la scelta limitata all'avanzamento degli ufficiali superiori e generali; imperocchè le funzioni e le responsabilità nei gradi inferiori si somigliano presso a poco e si pareggiano.

L'on. Canevaro ha citato l'esempio di armate straniere, dove non è ammesso l'avanzamento a scelta negli alti gradi. E' un argomento, che ha un'importanza assai mediocre, a nostro avviso, imperocchè i termini di paragone non sono, e non possono mai esserlo, rigorosamente omogenei tra due armate.

Comunque, l'avanzamento a scelta, astraendo dai paesi esteri, è applicato nell'esercito, sarebbe un anacronismo, peggio, un'ingiustizia negarlo all'armata.

L'on. Ministro della Marina ha riconosciuto che la legge vigente sull'avanzamento nella Marina non è perfetta ed ha promesso di correggerne talune mende, con opportuni ritocchi al regolamento nella parte che riguarda il provvedimento per la formazione dei quadri di avanzamento.

Se in questa riforma del regolamento, la quale si annuncia essere già in corso di studio, l'on. Morin terrà presente la circolare del collega della guerra, dalla quale abbiamo preso le mosse, egli farà certamente opera buona per l'avvenire dell'armata ed utile per la difesa nazionale, che non può essere affidata a uomini « che non abbiano « altro titolo per il loro avanzamento, che quello « puro e semplice di essere primi nel ruolo di « anzianità. »

Congresso cattolico in Germania

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 11, ore 11,45 — Il Comitato delle Associazioni cattoliche a Strasburgo ha pubblicato un manifesto con cui, accennando alla necessità di un'azione comune di tutti i cattolici, invita gli alsaziani a partecipare in buon numero al 79° Congresso dei cattolici tedeschi che si terrà dal 24 al 28 agosto a Mannheim.

A tale scopo si organizzeranno dei treni speciali da Strasburgo a Mannheim e ciò per aumentare la partecipazione degli alsaziani che si nora era molto scarsa, ai Congressi cattolici tedeschi.

DA LONDRA.

Londra, 11. — Il Re Edoardo ha donato alla Nazione il castello di Osborne. Gli appartamenti, già abitati dalla Regina Vittoria, dovranno però rimanere intatti.

Il Re si augura che il Castello venga convertito in una Casa di convalescenza e d'invalidità per gli ufficiali di terra e di mare, la cui salute fosse divenuta ragionevole in seguito a servizi resi al paese.

(S) **Londra** 11. — I ministri hanno assistito al *Buckingham Palace* ad un Consiglio privato presieduto dal Re. Una folla considerevole continua a stazionare dinanzi al Palazzo ed ha acclamato il Principe di Galles al suo ritorno alla Reggia.

Rappresentanze commerciali all'estero.

Il Governo italiano ha deciso di inviare un agente commerciale nel Sud-Africa, a somiglianza del lavoratore ungherese che v'ha già inviato un funzionario analogo.

Emigrazione e Colonie.

Nel Colorado e nell'Utah

Il nostro console nel Colorado, sig. Canno, richiama l'attenzione sulle colonie italiane, quasi dimenticate, del Colorado e dell'Utah (Stati Uniti) colonie che furono sempre ordinate, laboriose, rispettate, salvo pochissime eccezioni, comuni a tutte le colonie in genere.

Mentre esse in passato non cessarono punto lentamente, da dieci anni aumentano con grande rapidità.

Gli italiani vi arrivano quotidianamente in gran numero, specialmente dalle provincie meridionali, sovrat tutto dalla Basilicata e dal Molise. Questi immigrati vanno a lavorare in parti ignoti fra la temporanea e la permanente. Alcuni immigranti vanno colà per tre o quattro anni, raccolgono un po'di economie e poi rimpatriano, col proposito di ritornarvi dopo qualche anno. Altri, appena giunti, prendono in affitto un pezzo di terreno per coltivarlo ad uso orto, e dopo un paio di anni al più, lo comperano e si stabiliscono definitivamente nel paese.

Le piccole fattorie, condotte da famiglie di contadini italiani, danno in generale buoni risultati, mentre accade il contrario per le vaste estensioni, perchè i nostri emigranti ignorano le nozioni anche più elementari della moderna agronomia.

+

Secondo il censimento degli Stati Uniti del 1901, si contavano nel Colorado 6818 italiani e 1062 nell'Utah, non compresi i figli d'italiani nati nel paese, i quali sono considerati cittadini americani.

Ma queste cifre sono inferiori al vero e può ritenersi con certezza invece che il numero dei nostri connazionali sparsi nel Colorado sia di 24,000 e di 6000 quello dei residenti nell'Utah.

I salari, come il modo di pagarli variano secondo i mestieri esercitati dagli immigranti. Talora essi sono pagati a giornata, altre volte a settimana o quindicina ed anche a mese.

I braccianti in generale hanno un salario da 8 a 10 lire italiane al giorno; i barbieri, tutti napoletani e siciliani, da 9 a 12 dollari (45 a 60 lire) la settimana; i sarti da 10 a 90 lire la settimana; i minatori di carbone da 10,50 a 15 lire al giorno; i minatori d'oro, argento e altri minerali da 15 a 20 lire al giorno; gli scalpellini 20 lire al giorno. Questi ultimi provengono in massima parte dall'Italia centrale.

Alcune donne delle provincie meridionali hanno incominciato a lavorare nelle sartorie e più ancora a domicilio, a un tanto per capo; ma per guadagnare un dollaro o un dollaro e mezzo, debbono lavorare non solo il giorno, ma anche parte della notte, poichè il commercio degli abiti fatti è in massima parte in mano degli ebrei, i quali per poter vendere a buon mercato, si valgono della mano d'opera meno retribuita.

Vi sono anche parecchi arrotini ambulanti, la maggior parte della provincia di Campobasso, e mollisimi fabbricanti di statuette di gesso, inchessi; ma per gli uni e per gli altri il guadagno è precario ed incerto.

+

Vero piagba della colonie degli Stati Uniti sono e in ispecie nel Colorado, sono: i bachiseri, *i bosses* e gli spostati.

Dei sedicenti bachiseri, abbiamo parlato più volte, ed è a sperare che l'organizzazione delle rimesse degli emigranti, li sottragga alle insidie e alle trappole di questi speculatori.

I *bosses*, padroni o capi squadra, formano un'altra piaga nella nostra emigrazione. Gli appaltatori delle opere pubbliche preferiscono in genere l'elemento italiano, specialmente all'irlandese, sia perchè gli italiani sono più robusti, resistenti al lavoro, sobri e rispettosi, sia perchè si contentano di mercedi inferiori agli altri, sia perchè provvedono da sè stessi ai loro pasti, senza servirsi del *board* o pensione dell'appaltatore.

Siccome gli emigranti non parlano la lingua del paese, nè possono da soli trovarsi lavoro a istudare i propri interessi, così sorge il boss, ordinariamente italiano, il quale li assolda per conto dell'appaltatore e patteisce per sè una percentuale sulla giornata di paga, a scapito dell'operaio. Oltre a ciò il boss si crea altri diritti, sono'altro scopo fuorchè quello di spogliare gli emigranti, i quali, buoni e fiduciosi, si lasciano facilmente ingannare.

Un'altra piaga della nostra emigrazione è formata da tutti gli spostati che si riversano ogni anno in America: gente non abituata al lavoro, senza mestiere, senza professione, senza abitudine a quella vita di adattamento, riesce quasi sempre di aggravio ai propri connazionali e ricorre spesa, per vivere, ai mezzi più indecorosi, con danno della dignità della patria.

+

Non si può precisare il valore delle proprietà rustiche ed urbane, appartenenti agli italiani nel Colorado e nell'Utah, tuttavia non si è lontani dal vero, affermando che esso ammonta a parecchie centinaia di migliaia di dollari. Nessun istituto italiano di credito vi esiste e neppure vi sono istituzioni di assistenza o previdenza.

Il Governo locale è indifferente rispetto alla immigrazione italiana, e non cerca nè di favorirla, nè di impedirla.

Per trovare occupazione in certi determinati lavori, gli italiani debbono acquistare la naturalizzazione americana.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di agosto per dazi doganali e diritti marittimi si sono introitate L. 6,100,000 contro lire 7,000,000 introitate nella prima decade dell'agosto scorso, sicchè una differenza in meno di L. 900,000.

Dal 1 luglio al 10 agosto 1902 si sono introitate lire 25,600,000 contro 29,700,000 introitate dal 1. luglio al 10 agosto 1901 con una differenza in meno di lire 4,100,000.

Il grano introdotto nella prima decade è stato di tonnellate 19,142 contro 17,235 con una differenza in più di tonn. 2274.

Dal 1. luglio al 10 agosto si sono introdotte tonn. 99,479 contro 95,332 con una differenza in più di tonnellate 4,447.

Le industrie tessili

IN FRANCIA.

Ci gioviamo di un recente studio sull'industria francese, per rilevare brevemente le condizioni delle industrie tessili, nelle quali oggi, specialmente per la seta e pel cotone, possiamo considerarci concorrenti.

+

L'industria della lana conta in Francia 44,700 telai meccanici e 25,400 a mano.

Per la filatura e tessitura della lana si impiegano più di 200,000 cavalli-vapore; questa cifra comparata con quella della forza motrice totale di tutti gli stabilimenti industriali di Francia, dimostra che l'industria della lana, nel suo insieme, rappresenta più della dodicesima parte della totale industria francese.

L'industria della lana però, come quella della seta e del cotone, ha traversato un periodo difficile.

Da una diecina di anni essa si trovava in una situazione precaria, che divenne una vera crisi nel 1900. Una cifra permette di apprezzare quale sia stata l'intensità della crisi, la cifra, cioè, della quantità delle lane nuove, lavate, che sono rimaste in Francia, a disposizione delle filature, a cioè da 68,191,800 kg. nell'anno precedente a 51,316,000. La caduta è, come si vede, notabilissima.

L'industria tessile non ha sofferto di questa crisi quanto la filatura; pure si notano anche nella tessitura gravi difficoltà.

Conseguenza di ciò fu la minore esportazione dei tessuti di lana, mentre resto ferma la importazione.

Però le cifre globali del commercio all'estero di queste stoffe nel 1901 indicano una ripresa abbastanza viva.

L'importazione della lana necessaria alle filature è in notevole aumento, avendo raggiunto il valore di L. 580,925,000, il che rappresenta un aumento di 133 milioni sul 1900.

+

Altrettanto si può dire della industria del cotone: essa conta più di 1000 stabilimenti con 150,000 operai: i telai meccanici si elevano a 90,000: quelli a mano a 30,000. L'esportazione del cotone sorpassa i 12 milioni di chilogrammi.

+

L'industria della seta, dopo un periodo di massima prosperità, è divenuta stazionaria, tanto che, malgrado tutti i vantaggi del macchinario moderno, essa si trova tuttora allo stesso punto di ottanta anni fa.

La produzione della seta greggia nel 1780 fu di 500,000 kg., nel 1820 era salita ad un milione di kg., e nel periodo 1844-1855 a due milioni.

Durante quest'epoca di straordinaria prosperità, gli allevatori dei bachi da seta, incoraggiati dai grandi successi si diedero a costruire grandi bigattiere: ma l'esperimento fallì, perchè queste immense bigattiere facilitarono la diffusione di malattie epidemiche, che da quel tempo si propagarono in tutta Europa ed infestarono la coltura dei bachi.

Per queste ragioni e per altre di ordine differente, la produzione della seta in Francia è caduta alla media presente di 600,000 kg. annui.

Lione però rimane sempre il mercato regolatore della seta europea.

Considerando che l'industria in Europa consuma annualmente nove milioni di kg. di seta greggia, e che la Francia vi contribuisce per quattro, si vede quanto l'industria della seta sia ancora lontana dal bastare ai bisogni del consumo.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Una testa attica.

Il sig. Colligan ha rinvenuto a Tralles una testa muliebre di marmo, che egli ritiene debba appartenere ad una statua funeraria di tipo attico. Questo frammento ha un interesse per lo studio delle influenze attiche sulle scuole dell'Asia Minore.

Scoperte a Cartagine.

Il p. Delattre ha inviato all'Accademia di Parigi un altro rapporto sugli scavi della necropoli punica di Sainte Monica a Cartagine.

Sono stati scoperti cinque nuovi sarcofagi di marmo bianco, ornati di pittura, come i precedenti.

I colori adoperati nella pittura sono il rosso, il giallo, il blu ed il nero.

Per il Campanile di San Marco.

(S) **Venezia**, 11. — La Regina Madre ha fatto oggi pervenire al sindaco la sua offerta di lire 20,000 per la ricostruzione del Campanile di San Marco, accompagnandola con una nobile lettera augurante che lo storico edificio abbia prontamente a risorgere dalla vetusta sua polvere, testimone delle nuove glorie di Venezia e monumento di concordia dell'Italia intiera.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

Leggi autorizzanti, rispettivamente, una maggiore spesa per la costruzione del porto di rifugio a Scilla, e l'emissione d'un prestito a premi a favore dell'Opera pia « Patronato di San Giuseppe » pei fanciulli abbandonati e della Cassa italiana d'assicurazione per la vecchiaia degli scrittori di giornali.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. comunali di Castellammare di Stabia (Napoli), Minori (Salerno), Savigno (Bologna) ed Ustica (Palermo) e nomina a RR. Commiss. straord. rispettiv. del cav. dott. Gerolamo Bajardi, del cav. Enrico Ringoli, del rag. Carlo Gaspari e del cav. Giuseppe Casetta. — D. M. che nomina i delegati tecnici per l'esecuzione della legge 6 giugno 1901, n. 355, sui Consorzi antifillosserici — Elenco degli italiani morti in Santos durante il 2° trimestre 1902.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 11 ore 12.30 — *(Aldo)* Verso la mezzanotte nella Via 20 settembre il verniciatore Alberto Lundini di 29 anni, volendo scendere presso il teatro Verdi da un tram in movimento per raggiungere la madre, scivolò sotto le ruote e queste gli stritolarono le gambe. Fu trasportato all'ospedale, e là avvenne una scena straziantissima con la madre. Il suo stato è grave oltre ogni dire.

Vicenza, 10 — La popolazione di Cismon, presso Bassano, è in vivissima agitazione. Vuole che le sia conservato il suo parroco che il vescovo di Padova chiamò per punizione presso di sè. Per impedire che un altro prenda possesso dell'ufficio inchiodò la porta della chiesa e quella del campanile. Si temono dei disordini. Non bastando il presidio delle fortificazioni — che è comandato dal capitano Brasci — si telegrafò a Vicenza per chiedere dei rinforzi.

Messina 10. — Nei giorni 13, 14 e 15 corr. si svolgeranno alcune feste straordinarie, preparate da apposito Comitato.

Cominceranno il 13 alle ore 7 con 50 colpi di cannone; ed alle ore 8 Mata e Grifone fondatori di Zanclea faranno il loro giro trionfale per la città; poi bande, chioschi di beneficenza al giardino a mare, ed alla sera illuminazioni fantastiche, concerti e fuochi artificiali.

Il 15 processione delle tredicenali barre dell'Assunta, concerti, tiro al piccione, illuminazione e fuochi artificiali.

Le ferrovie concedono la riduzione del 50 per cento.

— Il prof. Martinetti già preside della Facoltà di scienze e da due anni rettore dell'Università, mesi insegnato di stenta onorificenza, è stato finalmente in questi giorni nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. E' il solo caso di chiedersi: quali titoli vi vogliono nell'istruzione superiore per esser fatti cavalieri se un rettore di un'Università vi impiega quasi due anni!!

Biarà, 11 — Il Consiglio provinciale in riscontro a suo precedente il Ministro del LL. PP., on. Balenzano, con 45 voti su 51 votanti.

Pavia, 10 — All'ultima riunione del Consiglio comunale — e in seconda convocazione — parteciparono 11 consiglieri. Il gruppo socialista fece solo atto di presenza e dichiarò che si sarebbe astenuto da qualunque voto.

Al momento di provvedere alla elezione della nuova Giunta il consigliere cattolico comm. Dall'Acqua propose la riconferma degli assenti, *egregie persone*, e il cons. Negri, Montemartini sorse ad avvertire che non era il caso di far complimenti!

Il solo Dall'Acqua votò; tutti gli altri, compreso il sac. Anastasio Rossi, votarono scheda bianca.

Così restarono in deposito di scioglimento e la nomina di un commissario regio.

Perugia. 11, ore 17 — *(Resto)*. Il Consiglio provinciale, riunitosi oggi per la prima volta dopo che il numero dei consiglieri fu elevato a 60, ha eletto suo presidente il dep. Pompili. Questi, assumendo l'ufficio, ha pronunziato un discorso.

Caltanissetta, 11, ore 17.50. — Oggi, appena aperta la sessione del Consiglio provinciale con l'intervento di 37 consiglieri, il prefetto comm. Bondi volse un saluto ai consiglieri, facendo auguri di concordia nella amministrazione pel benessere pubblico.

Furono eletti presidente l'on. Pietro Scalea, vice presidente il cav. avv. Giardina, segretario l'avv. Lo Vetere, vice segr. avv. Lurizza.

Insediandosi alla presidenza l'on. Scalea pronunziò un forbito e smagliante discorso.

Poscia si nominò la Deputazione provinciale che risulta così composta: presidente comm. Leonli: deputati Borgiorno, Fiadaca, Bonfiglio, Zanco, Giusto, Lepiano: supplenti Pantaleo e Ippolito.

Si nominarono altre Commissioni.

Le sedute continuano.

La Regina Margherita in Isvizzera.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 11 ore 18.30) — *(ermoni)*. La Regina Margherita, accompagnata da una dama e da un cavaliere, è partita alle 5.5 per Bellinzona. Un drappello di carabinieri a cavallo la scortò dal Castello di Stupinigi fino alla stazione di Porta Nuova.

Ella viaggia in incognito strettissimo sotto il nome di Contessa di Stupinigi.

Si tratterrà un mese in Hohenschwangen per la cura climatica.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vicenza, 10. — Oggi si è costituita ufficialmente la Camera del lavoro.

Ravenna, 10. — Perdurando asprissimo il dissidio tra i coloni ed i proprietari, i deputati Mirabelli e Chiesa andranno dal ministro per perfezionare un incontro tra i rappresentanti delle due parti.

Il prefetto promise di fare le pratiche desiderate.

Intanto la Direzione della Cooperativa ha diffidato i produttori di barbabietole a fare la consegna ai termini del contratto se non vogliono esporsi ai danni.

Ferrara. 10 — In una tenuta del conte Revedin in Alfonsine, condotta in economia, sono da ingaggiare il lavoro ad una cinquantina di operai. Questi si opposero: ne sorse una colluttazione che fu seguita dai carabinieri. I più violenti furono tratti in arresto.

Bagni e Villeggiature.

Un banchettone a Monsummano.

Montecatini 10 *(O. P.)* — Ieri sera nella celebre Grotta Giusti a Monsummano si raccoglievano molte personalità politiche, letterarie artistiche che si trovano a Montecatini per le acque.

Che la riunione sia riuscita geniale si comprende dal fatto che vi parteciparono gli on. Fortis, Panzacchi, i senatori Monteverde, conte Figoli, il principe Colonna sindaco di Roma, il comm. Braccini, gli scultori Galloni e Vito Pardo, il cav. ing. Botta, prof. Colombo, Gustavo Nesti, il cav. Zanarda, i signori Silenzi e Melani nonchè Aldo Chierici.

Inutile magnificare la Grotta Giusti, dirò invece che il banchetto fu un continuo intreccio di ricordi dolcissi, di aneddoti brillanti di un umorismo finissimo, inesauribile. L'allegria non poteva raggiungere più alto grado.

Molti brindisi, ma accentuati come il pranzo: parlarono Monteverde, Panzacchi e Fortis.

La serata indimenticabile terminò con un dolcissimo ritorno in vettura a luce nascosta!

Drammi di terra e di mare

Il deragliamento di un treno.

(S) **Parigi,** 11. — Una Nota della Compagnia dell'Est, a proposito del deragliamento di Signy-le-Petit, dice che vi sono 3 morti, 4 feriti e 17 contusi, senza gravità. Le cause del deragliamento non sono state ancora accertate.

Navigazione russa.

(S) **Pietroburgo,** 11. — Il Comitato della flotta volontaria russa si propone di organizzare prossimamente un nuovo servizio di navigazione a vapore per il trasporto dei viaggiatori e delle merci fra i porti russi del Mar Nero ed i porti degli Stati-Uniti, con scali in porti italiani.

Sistemazione di Piazza Venezia rispetto al Monumento a Vittorio Emanuele II in Campidoglio.

Nei giorni scorsi abbiamo accennato alla necessità di sollecitare la definizione di quest'opera che sotto il punto di vista dell'arte, dell'edilizia e della circolazione interessa grandemente la capitale.

Dopo i milioni spesi e quelli che si dovranno ancora spendere, sarebbe davvero gretteria enorme se noi non siamo sciuponi l'arrestarsi di fronte a qualche centinaio di mille lire per rendere completa e grandiosa quest'opera destinata ad affermare in Roma italiana.

Perchè i nostri lettori possano formarsi un'idea del progetto, pubblichiamo oggi il disegno prospettico, (riserviamoci a pubblicare fra giorni la pianta) con alcune notizie, delle esatterza possiamo garantire.

Il nuovo edificio che la Società Immobiliare costruirà sull'area già Torlonia sarà di stile Rinascimento, con pianterreno adibito a grandiosi negozi e piani superiori ad abitazioni di carattere signorile.

Tanto il prospetto sulla via Nazionale, quanto quello verso il Monumento a V. E. II saranno eguali a quello verso la piazza di Venezia e col prospetto restaurato di via dei Fornari formeranno un edificio unico, in tutto armonico allo stile del Palazzo di Venezia.

L'altezza sulla piazza sarà di m. 26.80, corrispondente all'altezza del Palazzo di Venezia, e la torre posta simmetricamente all'attuale raggiungerà la stessa altezza di m. 42.

Il Ministero dei LL. PP. e la Commissione edilizia del Comune di Roma hanno approvato il progetto, esprimendo il desiderio che alcuni particolari architettonici delle chiudende dei negozi, del balcone e delle finestre poste fra gli archetti del cornicione, vengano studiati in scala maggiore e fra breve la Società inizierà i lavori di fondazione verso il Palazzo di Venezia, si avrebbero dall'altra parte la Chiesa di S. Maria di Loreto e il Foro Traiano.

Dato questo concetto e nell'intento che le nuove costruzioni abbiano a essere troppo addossate al Monumento, e nel desiderio che anche le adiacenze della Piazza di Venezia e del Monumento abbiano a corrispondere alla grandiosità della sua opera, il conte Sacconi propone di divergere le due vie laterali al Monumento, quali la nuova Via Cavour e la via che metterebbe al Campidoglio, fino a riunire le due visuali sull'asse del Corso Umberto, all'imbocco della Piazza di Venezia in modo da ottenere un insieme grandioso ed eminentemente artistico.

Si avrebbe così una vera Piazza monumentale, col Palazzo di Venezia ed il nuovo palazzetto a destra, il nuovo palazzo dell'Immobiliare e la Chiesa di Loreto, col Foro Traiano a sinistra, il Monumento a V. E. II di fronte al Corso, colle sfonde del Foro Romano da una parte e del Campidoglio dall'altra.

Teatri ed Arte

Drammatico — Al Corso-Theater di Zurigo è stata rappresentata una commedia *a sensation* in sei quadri di Edouard de Gadelle, tradizione tedesca di *Franz Pasin*, intitolata *L'affaire Humbert arrero la testa del 100 milioni*

I personaggi sono Alessandro Humbert, Ministro della giustizia, Federico, suo figlio, Emilio d'Anfreuse; Dubuit, avvocato; Dumoret; Ernesto Lussagnol; la signora Lydia d'Anfreuse; Teresa Humbert e Maria sue figlie; la marchesa de Lusignan; la signora Vollontaine; la signora de Buonne; la signora Ferry.

— All'Elephant and Castle Theatre di Londra è stato accolto con favore un nuovo dramma di Mrs. F. G. Kimberley intitolato *Bound to Win*, titolo che in italiano si potrebbe tradurre con quello di *Obbligato a vincere*.

La scena si svolge nel mondo dello *sport* e il primo atto mostra un gentiluomo di campagna rovinato per il *turf*; mentre una scena successiva rappresenta un campo di corse con due cavalli sul palcoscenico.

In mezzo a questo ambiente si svolge però un intrigo di famiglia con gli sforzi di alcuni malvagi per impedire il matrimonio di Henry Lynden con Marion Forbes. Alla fine il matrimonio si celebra e i malvagi sono puniti.

I signori Willy e Luvy, autori di *Claudine à Paris*, hanno terminato una nuova commedia intitolata *Le Fils jeune homme*.

Lirica — Si scrive da **Viterbo:**

La Compagnia Muzi-Pozzone, accolta festosamente dalla cittadinanza, esordì nel teatro dell'Unione con il *Padrone delle Ferriere*. Il pubblico, non molto numeroso, ma distintissimo, applaudì i bravi attori. Il Lombardi, la Valvassura, il Pozzone furono festeggiati in particolare maniera.

Dato l'entusiasmo che ha saputo suscitare questa buona Compagnia, c'è da sperare in una completa conversione del nostro pubblico in genere avverso agli spettacoli di prosa. Questa sera si rappresenterà *Teodora*.

Questo primo *Quo vadis?* del quale si stranno indubbiamente molte repliche. I prezzi sono modestissimi e ciò garantisce all'impresa una stagione fortunata.

— La *Nonna*, nuova commedia in un atto di C. Castanti, ridotta in dialetto veneziano da Ferruccio Benini, è piaciuta a Bologna.

L'intreccio è semplice, ma è sceneggiato con molta disinvoltura e con un dialogo pieno di grazia.

Un giovanotto ha compromesso una ragazzina e vorrebbe sposarla; ma il padre si oppone fieramente.

Che fa la nonna? Dice al figlio — ed è la verità — di essersi trovata nelle stesse circostanze della nipotina e che se avesse trovato un oppositore cattivo vi sarebbe al mondo un bastardo di più. La fine, si capisce, è lieta.

Lirica. — Il 9 corrente è stato inaugurato al teatro del Principe Reggente di Monaco di Baviera un Festival wagneriano con una eccellente rappresentazione dei *Maestri Cantori*.

La stagione durerà fino al 12 settembre e sarà composta di otto cicli ciascuno comprendente le opere: *Tannhäuser, Lohengrin, I Maestri Cantori* e *Tristano e Isotta*.

Quasi contemporaneamente al teatro di Corte della stessa città si darà un ciclo di opere di Mozart, comprendente *Il flauto magico, Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Il Seraglio* e *Così fan tutte*.

— Sul noto soggetto di *Tosca* una cantante e ballerina ipnotizzata) l'impresario Prasch per il libretto e il maestro Victor Hollander per la musica, hanno scritto un'opera che vanta dato nella prossima stagione al Teatro Reale dell'Opera di Berlino.

— Il maestro Saint-Saëns è andato a Béziers ad assumere la direzione delle prove di *Parisiatide*, il dramma lirico di Jean Richepin, che andrà in scena, se la parte musicale è che sarà rappresentato in quell'Arena fra pochi giorni.

Concerti. — La cantante Mrs Hawis, nativa della Nuova Zelanda e che si fa chiamare Te Rangi Pai dal nome di sua madre che era figlia di un capo indigeno, ha dato un concerto alla Queen's hall di Londra.

Essa ha una bella voce di contralto e il pubblico, composto in gran parte di suoi compatrioti, ora a Londra per le feste della incoronazione, l'ha molto applaudita.

Spoleto, 11 — *(a. b.)*. Sabato s'inaugurerà con il *Mefistofele* la stagione lirica al Teatro Nuovo, lersera 2.a rappresentazione.

Il Rossato, che ben conosciamo a Roma, viene fatto segno alle migliori simpatie per la sua precedente e robusta voce e per l'interpretazione sempre corretta ed efficace della difficile parte di protagonista.

Venne bissato il finale del quarto atto cantato splendidamente dal tenore Dagrafi, e dalle signorine Modini, che alla sua volta dovè replicare la romanza del carcere.

Bene la Marchi e l'Olivieri.

Ottimamente, cosa rara, i cori, ed efficacissima l'orchestra.

Il maestro Barattani, di cui è noto il valore artistico e la competenza indiscutibile nella direzione orchestrale, fu chiamato più volte alla ribalta con il maestro Filipponi, istruttore dei cori.

Quando si pensi che costoro, l'uno con elementi racimolati qua e là, e l'altro con una massa si può dire analfabeta e direi, quasi senza guida, han saputo in meno di un mese mettere in iscena un'opera come il *Mefistofele* e in un modo addirittura soddisfacentissimo, non si può fare a meno di rallegrarcene pubblicamente.

Passate le incertezze e gli orgasmi inevitabili delle prime sere e riparato ad alcune piccole deficienze sceniche lo spettacolo riuscirà di generale ed unanime soddisfazione.

Teatro greco.

Orange, 11. (Francia) — La seconda giornata del *festival* artistico al teatro romano, è riuscita, come la prima, imponente per concorso di pubblico. Gli interpreti rappresentarono con grande successo *Les Phoenicienes* di Rivoilel, che fu vivamente acclamato.

Sports

Livorno, 10. — *(Salve)* — Oggi, a cura del comitato dei barcaiuoli, si sono svolti i festeggiamenti in mare. Le gare sono state effettuate dalla Darsena del Cantiere Orlando fino al ponte del Voltone. Nella gara di nuoto libera a tutti hanno vinto il primo e secondo premio, respettivamente, i bersaglieri del 2° reggimento, di Conte e Zerillo; il terzo premio il giovanotto Lanciotto Romanacci.

Nella gara di lancie si sono avuti i seguenti risultati: Primo premio imbarcazione *Antilope*, secondo *Nina*, terzo *Scheer* tutte condotte da dilettanti.

Per la gara di barche a un solo vogatore; primo premio, Calvi Carlo; secondo Calvi Amerigo; terzo Giannini Giovanni tutti barcaroli di mestiere.

Per l'ascensione delle antenne 1. Emilio Palomba: 2. Vincenzo Maggiorelli; 3. Francesco Paoli.

Alle ore 22 ha avuto luogo la gara delle barche illuminate, ma il successo è stato mediocre.

Corsa ciclistica nazionale XX settembre.

— Seguono a giungere alla « Forza e Coraggio » di Roma offerte ed incoraggiamenti per questa importantissima corsa.

Fra gli altri donatori, il cav. Vito Pardo, direttore generale dell' « Andax italiano », offre un busto in marmo e bronzo al primo arrivato fra gli Andax che prenderanno parte alla gara nazionale.

Da molte Case fabbricanti di biciclette sono giunte offerte di premi condizionati.

Congresso ciclistico.

(S) **Torino,** 11. — Stamane, sono partiti per Ginevra in bicicletta, 70 soci del *Touring Club Italiano*, guidati dal direttore Johnson, per prendere parte al Congresso internazionale dei *Touringt* federati, rappresentanti 400,000 turisti. Fra i giunti vi è il deputato Bruniolti, Olindo Guerrini e Barzellotti.

La carovana sarà a Ginevra giovedì prossimo.

Consiglio Provinciale

Seduta dell'11 agosto.

Presiede il cons. anziano **Tomassi.**

Assiste il Prefetto comm. **Colmayer.**

La seduta è aperta alle 12.45.

Il Prefetto a nome del Re dichiara aperta la sessione autunnale.

Tomassi. Partecipa la proclamazione dei nuovi consiglieri fatta dalla Deputazione provinciale.

Invita quindi il Consiglio a procedere alla votazione dell'Ufficio di Presidenza.

Ecco il risultato:

Presidente del Consiglio: Votanti 50, magg. 28: Garibaldi voti 32, Balestra 9, schede bianche 8, nulla 1. — *Eletto*: Garibaldi. (Applausi).

Vice-Presidente: Votanti 50, magg. 26: Ludovisi voti 40, Rinaudi-Falgari 4, Consoli 1, Tortolani, 4, che egli ringrazia, schede bianche 4. — *Eletto*: Ludovisi.

Segretario: Votanti 50, magg. 26: Paris Cesare voti 33, Torlonia Giovanni 14, Ludovisi 1, schede bianche 2. — *Eletto*: Paris.

Vice-Segretario: Votanti 49, magg. 25: Gregori Emilio voti 31, Lucenari 13, Torlonia Giovanni 1, schede bianche 4. — *Eletto*: Gregori.

Tomassi invita i general Garibaldi ad occupare la Presidenza (applausi).

Garibaldi, Ringrazio — dice — i colleghi dell'alto onore che vollero conferirmi. Per quanto io mi senta inadatto a questo posto per indole e per le mie occupazioni, tuttavia non posso che sottomettermi al volere dell'Assemblea, la quale fu spinta certamente a accogliere i miei voti un po per l'alta idealità del nome che ho la fortuna di portare, del nome di mio padre che seppi fortemente tutte le idealità della nuova Italia e ad essa consacrò tutta la sua vita.

Egli segnava l'Italia, grande e prospera; nè mai si stancò di promuovere quanto potesse rappresentare un interesse per la patria e specialmente per la terra Romana.

Con questi sentimenti, che sono tradizionali nella mia famiglia, esprimo al Consiglio la mia riconoscenza per l'onore conferitomi, assicurandolo che nel presiedere alle sue riunioni saprò ispirarmi alla massima imparzialità, garantendo a tutti la libertà di parola.

Si procede alla votazione pel Presidente della Deputazione.

Ecco il risultato:

Votanti 51, Maggioranza 26.

Borghese Felice 48, Balestra 2, scheda bianca 1. Eletto Borghese. (Applausi).

Segue la votazione per i *deputati effettivi*.

Eletti: De Mattia Enrico 45, Cancelli Alberto 45, Puccinelli Edmondo 43, Navone Giulio 40, Cristofori Luigi 40, Guglielmi Gaetano 40, Santucci Carlo 40, Mauri Mauro 37, Maggi Giovanni 37, Aurelì Stanislao 34.

Si passa all'elezione dei *deputati supplenti*.

Votanti 50. Maggioranza 26.

Risultano eletti: De Filippi Federico 43, Sforza-Cesarini Lorenzo 43, Vettori-Sorbologhi G. Battista 41.

Segue Panzerini Gaetano con voti 28.

Non avendo quest'ultimo raggiunto il numero legale si procede ad una seconda votazione libera.

Risulta *eletto* Grappelli G. Battista con 28 voti. Passerini ottiene 27 voti.

Garibaldi. Pone in discussione i reclami contro le proclamazioni elettorali aggiungendo che ai ricordi finora pervenutigli se n'è aggiunto un altro nei termini di legge per l'elezione del sono. Massimo nel mandamento di Arsoli.

A proposta **Giuliani** e **Jacoucci** si rimette alla Presidenza la nomina di una Commissione perchè riferisca intorno ai reclami.

Su proposta **Paris** e **De Mattia** si passa a discutere la proposta:

— Voto favorevole alla costituzione dei Consorzi grandinifughi nella Provincia di Roma.

La proposta è approvata.

Dopo animata discussione, alla quale prendono parte i cons. **Canevari, Ludovisi, Giovagnoli, Jacoucci, Santucci** e lo stesso Prefetto, il Consiglio si aduna in seduta segreta per discutere la proposta:

— Conferimento del decimo quinquennale ad alcuni impiegati dell'Amm. provinciale e dell' Istituto tecnico di Roma.

Il Presidente comunica di aver composto la Commissione pei ricorsi elettorali dei signori on. Silli, Jacoucci, Paris-Sesia, Giovagnoli, Scarpellini, Ciamenti, Zegretti.

La seduta è tolta alle 16.

Erano presenti:

Giuliani, Annarratone, Del Gallo, Jacoucci, Garibaldi, Sacchetti, Puccinelli, Guidi, Arquati, Santucci, Giovagnoli, Vitali, Rostagno, Paris, Massimo, Menotti, Di Mattia, Ciamenti, Pantanelli, Aurelì, Scarpellini, Guglielmi, De Filippi, Brunchi-Falgari, Canevari, Zegretti, Bocardi, Ferrari, Rofli Isabelli, Pais-Serra, Navone, Borghese, Galloni, Campanari, Maggi, Tomassi A., Passerini, Lauro, Tomassi G., Canevari, Ludovisi, Piccioni, Cristofori, Cancelli, Mauri, Vettori Sorbolonghi, Prati-ceschini, Scellingo, Torlonia Carlo, Torlonia Giovanni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 12 Agosto 1902 — S. Chiara.

Leva: Sole alle ore 5.15 m. — Tramonta alle 7.14 s.
Leva la Luna alle ore 2.2 s. — Tramonta alle . . . .
L'Ave Maria suona alle ore 7.30.

BOLLETTINO METEORICO.

11 agosto ore 18.

Europa: pressione massima di 767 sulle coste occidentali della Francia, minima di 750 sulla Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Calabria e Sicilia, disceso altrove, fino a 6 mm. all'estremo Nord-ovest; temperatura diminuita; pioggiarello e temporali sull'Italia superiore. Altrove cielo in Piemonte e quasi Abruzzi.

Stamane: cielo sereno in Piemonte, Italia inferiore e isole; nuvoloso con qualche pioggia altrove; venti moderati varii.

Si è formata una nuova depressione sul golfo Ligure con un minimo di 757; massimo barometrico di 761 all'Sud Sardegna.

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, intenso ponente in Sardegna, mezzidecisi altrove; cielo quasi sereno al Sud e Sardegna, nuvoloso altrove; alcune pioggie e temporali sull'alta Italia e versante Adriatico centrale; Tirreno mosso o alquanto agitato; temperatura in diminuzione.

Temperature massime del 11 Agosto.

Italia.

Alessandria	32.5	Domodossola	—	Palermo	33.7
Aquila	29.0	Firenze	31.5	Perugia	27.3
Bari	28.0	Messina	34.3	Reggio Cal.	33.0
Bologna	27.3	Milano	30.1	Torino	24.1
Cagliari	31.0	Napoli	29.5	Udine	25.2

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.3	Costantinopoli	23.3	Pietroburgo	13.0
Algeri	—	Londra	—	Sofia	17.1
Amburgo	19.4	Madrid	17.4	Trieste	25.3
Atene	27.9	Nizza	20.4	Vienna	14.0
Budapest	16.0	Parigi	13.1	Zurigo	11.2

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 8 e 9 agosto.
Nati 54 compresi 2 nati morti.
Morti 43 dei quali 17 sotto i 7 anni.

MORTI

Togni Maria, Roma, 79 vedova.
Trani Edoarde fu Domenico, Roma, 41 impiegato ved.
Brudeschi Giuditta di Francesco, Roma, 41 coniug.
Mor cani Carolina fu Luigi, Roma, 57 ved.
Mei Giuseppa fu Agostino, Orvieto, 27 nubile
Ferrallora Settimia fu Vincenzo, Bevagna, 70 ved.
Milanetti Cecilia di Giacinto, Paterno di Celano, 39 ced.
Gazzerini Giulia fu Antonio, Albano, 38, coniug.
Ferrocchiati Maria fu Stefano, Spoleto, 70, coniug.
Da Mole Antonio fu Giovanni, Sinigallo, 77, coniug.
Barberini Filippo di Marco, Norcia, 52, coniug.
Acciavatti Ernesto di Francesco, Loreto Aprutino, 20, celibe.
Leonardi Emilia fu Antonio, Roma, 74, vedova
Vitti Cesare fu Gregorio, Roma, 28, celibe
Crimini Teresa fu Alessandro, Roma, 48, pensionata nubile.
De Camilli Alfredo fu Edoardo, Roma, 17, celibe
Cuomo Carlo fu Giuseppe, Napoli, 50
Campanella Domenico fu Valentino, Bisenti, 35, celibe
Berardel Maddalena fu Giovanni, Vasera, 60, ved.
Bertazzoni Vincenzo fu Luigi, Guastalla, 41. con.
Gala Carolina fu Maurizio, Forlezza, 39, coniug.
Quaresime Teresa, Roma, Roma, 3.
Fantaloni Angelo fu Soprano, Castelforesti, 66, mar., e l.
Caltegna Sabato fu Lazzaro, Roma, 35, ved.
De Santi Giovanni fu Sebastiano, Lucca, 74, cuoco, coniug.
Antonietti Luisa fu Pacifico, Frascati, 60, ved..

Sciarada.

Simbol di fedeltà è il mio *perfezione*;
Il *secondo* del cor specchio sincero.
L'uomo invidia agli uccelli il mio *Anale*.
Farto d'aiuto è il mio *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
DI CONIO.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1824 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Anzio, 11. — Mio caro Editore!

Il corrispondente, piuttosto straordinario, del *Popolo Romano*, trovò modo, fra un bagno e l'altro, di raccontare parecchie di quelle cosette che il card. D'Este chiamava corbellerie.

Egli insinua, per es., che la caccia spietata, secondo lui, agli esercenti ambulanti è fatta per favorire quelli locali, compreso me!

Neanche a farlo apposta: mai, come quest'anno, Anzio fu invasa da tanti venditori ambulanti: ebbene, a tutti è concessa piena libertà di esercizio, anzi non accontentare alcuno, è stato permesso di prender posto, con banchi, tavoli ecc. nella piazza e vie principali, sebbene ciò sia vietato dal regolamento.

Quali dunque le vessazioni? La tassa di esercizio e di occupazione del suolo pubblico? Ma queste sono applicate con criteri di giustizia e in base al regolamento approvato dalla Prefettura.

In quanto alle strade sterrate che dalla stazione portano al mare (lato di ponente) pare che l'egregio corrispondente non abbia avuto occasione che in quest'anno si è compiutamente la sciatura di tutto lo stradone dalle Grotte di Nerone al Porto Innocenziano e che per procedere alla pavimentazione delle strade occorrono molti quattrini e non chiacchiere.

Il Comune riconosce, meglio di lui, la necessità di venire man mano alla sistemazione di tutte le strade sterrate e di provvedere a tutti gli altri lavori occorrenti, perchè Anzio rimanga alle eleganze che gl'impone il concorso sempre crescente della villeggiatura. Ma per realizzare tuttociò occorre del tempo e i fondi necessari e non le fanali censure del corrispondente, il quale, quando la giusti reclami che fa, farebbe meglio a rivolgersi direttamente al municipio ed io lo assicuro fin da ora, che troverà in me un suo umilissimo servitore.

Grazie e ossequi.

G. Foltzastrini - Sindaco.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 28,0 — Minimo 20,6.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il Vescovo di Trivento.

Secondo il Corriere, il Nunzio a Parigi, Monsignor Lorenzelli sarebbe creato Cardinale nel Concistoro del prossimo ottobre e lascierebbe quindi la Nunziatura di Parigi.

Soggiunge il giornale che il Lorenzelli sarebbe sostituito da Mons. Gasparri, ma è probabile che la S. Sede cederà dinanzi alle ostilità del Governo francese e di una parte del clero verso questo candidato.

Al Consiglio provinciale — Nella seduta di ieri *(Vedi Resoconto)* il Consiglio provinciale ha proceduto alla nomina dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio e della Deputazione provinciale.

A presidente del Consiglio è stato eletto il generale Menotti Garibaldi, avendo il senatore Balestra declinato l'ufficio, ottenendo, anche, invero, che sarà accolto senza dubbio con viva simpatia in tutta la Provincia.

Del pari indovinata fu la nomina dell'avv. Ludovisi a vice-presidente del Consiglio, essendo egli uno dei giovani elementi più attivi e apprezzati del Consiglio provinciale.

Alla quasi unanimità fu confermato a Presidente della Deputazione provinciale il Principe Don Felice Borghese, il quale da parecchi anni dedica

tutta la sua attività e la sua energia all'Amm. della Provincia. Il resoconto dell'ultimo settennio, testè pubblicato dall'Amm. provinciale — un prezioso lavoro a base di cifre e privo di qualsiasi fronzolo rettorico — dimostra infatti ampiamente come l'Amm. del Principe Borghese abbia segnato notevoli progressi per la nostra Provincia.

E il Consiglio provinciale non poteva manifestare a lui la propria soddisfazione e la propria riconoscenza in una forma più solenne di quella che abbia fatto nella seduta di ieri.

Per la Deputazione non vi furono sostanziali cambiamenti. Solo al cons. Vitali, dimissionario, fu sostituito l'avv. Aurelj. Il Consiglio poi nella data dimostrazione di fiducia al collega Grappelli, eleggendolo deputato supplente non avendolo potuto nominare come proponeva la Commissione deputato effettivo, avendo la Corte d'appello dichiarato la di lui incompatibilità pel fatto che da oltre 20 anni è sindaco di Frosinone.

Tunnel del Quirinale. — L'*Avanti!* si scaglia contro l'Amm. Arnaldi. Il Consiglio comunale, nel suo finanziario e tecnico col quale è condotta l'opera del Tunnel, e sul processo delle espropriazioni.

Egli asserisce che — quando tre anni fa s'iniziarono i lavori del Tunnel — si stabilì che si eseguisse l'opera e completarla coi necessari accordi con Via Nazionale e Via del Tritone, dove verso il tunnel sbocca. Ma il Consiglio comunale dalla società Romana del Trams per ottenere la concessione della linea S. Pietro-S. Giovanni.

Questa premessa è affatto erronea, e quindi cadono le conseguenze.

E che sia erronea basta ricordare, che quando il Comune mise a concorso la concessione di quella linea, chiese per correspettivo, non già il costo delle espropriazioni per le strade d'accesso al Tunnel e quello della costruzione del Tunnel stesso, con tutti i suoi accessori, ma stabilì solo che la concessione sarebbe rimasta a quella Società che avesse offerto nella spesa dell'opera con un aggravio minimo a favore del Comune. La Società Romana offrì il concorso maggiore, e restò aggiudicataria della linea del Tram.

Al resto doveva provvedere il Comune con fondi propri. Infatti con provvedimenti del sindaco di Roma 14 ottobre 1899 e 16 marzo 1900, il Comune aveva offerto per le espropriazioni delle case in prolungamento della via Due Macelli compresa quella del Pol. Del Drago e destinata quella non ancora pagata alla Congregazione di S. Nicola la somma di lire 930.000 e preventivò per lire 1.700.000 il semplice perfezionamento del Tunnel come risulta dal progetto estimativo a stampa pubblicato il 15 agosto 1899.

Già dunque era stata prevista una spesa di lire 2.630.000, da cui detratti i 930.000 della Società in L. 1.870.000, restavano a carico del Comune L. 760.000, mentre, secondo l'*Avanti*, il Comune nulla avrebbe dovuto spendere del proprio.

Ma il carico del Comune non era limitato alla differenza suesposta: esso doveva provvedere alle conciliazioni e alle vertenze insorte per le espropriazioni; alla tassa di registro sul valore di queste; alle demolizioni delle case; alla incuneita di quelle adiacenti ecc.

Oltre a ciò siccome il Comune aveva escluso dall'appalto del Tunnel parecchie opere, così doveva esso a proprie spese provvedere direttamente alla costruzione dei marciapiedi per tutta la lunghezza di mel. 360, fra la via del Tritone e la via Nazionale; alla selciatura delle strade d'accesso; alla pavimentazione del Tunnel stesso per circa metri 342; al suo rivestimento nelle interne pareti; alle condutture per l'acqua, pel gas, per la luce elettrica; alla maggiore spesa per i Trambinari, in confronto di quella economica prevista dall'Ufficio; alla ricostruzione in un modo o nell'altro dei tratto delle scuderie reali, che si dove demolire per evitare danni alla nuova opera di questo Tunnel straordinaria ed ardita per ampiezza quadrupla almeno di quella dei Tunnel ordinari, incontrò difficoltà eccezionali oltre il prevedibile.

Così la differenza complessiva della spesa a carico assoluto del Comune si potè calcolare di L. 1.570.000 nell'elenco annesso alla recente legge per i 12 milioni e mezzo di anticipazioni governative.

Finora il Comune nulla ha pagato nella somma del concorso della Società Tramviaria. I pagamenti eseguiti finora si riassumono in tutti nelle seguenti cifre:

Costo delle espropriazioni	L. 1.065.169.20
A diversi per lavori esterni e speciali;	
per tasse di registro ecc.	» 15.091.80
Personale straordinario di vigilanza e tecnico	» 10.145.30
All'Impresario del Tunnel	» 778.600.00
Totale	L. 1.870.000.00

Per ciò che si riferisce alle espropriazioni conviene notare, che fra l'offerta di L. 969.000, e quella pagata di L. 1.065.169.20 vi è appena l'aumento del dieci per cento; rapporto questo assai soddisfacente in confronto delle spesse volte eccessive degli espropriandi, quando si ricordi che spesso nelle controversie portate innanzi ai tribunali il Comune era stato condannato anche al 50 e 60 per cento di aumento.

Nel caso poi della concordazione della vertenza per l'espropriazione parziale del Palazzo Del Drago, concordazione che l'*Avanti* asserisce dovuta a favoritismo, è utile ricordare che il 16 del perito comunale importava L. 145.376; che l'offerta del Comune si tenne prudentemente più bassa, e cioè di L. 135.000; che il perito del Principe Del Drago presentò una stima per L. 200.602; che conveniva evitare i rischi delle liti e dei periti giudiziali; e che fu prudente la conciliazione per L. 150.000, cioè con un aumento di soli dieci decimo sulla stima, che per norma dell'Amm. ne aveva compilata il perito comunale prima dell'offerta di prezzo notificato al Del Drago.

In quanto agli accenti pagati all'Impresario del Tunnel, essi sono documentati da stati di situazione dettagliatissimi per le misure e per i prezzi, non sono pagati che a misura che l'opera progredisce garanzia del Comune: e per contratto sono subordinati a revisione e collaudo, pel quale a suo tempo l'Amministrazione nominerà ingegneri speciali di sua fiducia estranei all'Ufficio Tecnico municipale.

E deploreviole quindi che, senza cognizione di cose, se ne sballino di così grosse a carico di amministratori, ed uffici, come grande da deferire nientemeno al Procuratore del Re!

Conviene inoltre avvertire che non sono tre anni, come asserisce l'*Avanti*, che si lavora al Tunnel; ma appena due anni, i quali spiegheranno col prossimo settembre la metà circa delle sospensioni nella parte più difficile del lavoro sotto e presso il fabbricato detto La Lunga Maria, occasionate da un fusto evento e dalla dimora con Sentenza Sovrana che non che delle altre dovute a scioperi generali di operai e parziali di carrettieri, il tempo utile per l'impresa si dovrebbe prorogare a tutto novembre e ciò pel solo perfezionamento del Tunnel stesso.

Nondimeno il lavoro è stato tanto febbrilmente condotto, che alla fine di questo mese sarà completamente ultimato tutto della volta rovescia sotto la Lunga Maddca.

Da questo compimento poi cominceranno l'altro lavoro estraneo all'appalto del Tunnel, per la pavimentazione; pel rivestimento; per l'impianto dei servizi di acqua, di gas, di luce elettrica; ma anche in ciò si è anticipata l'opera: i cunicoli, i cicli dei marciapiedi sono al posto per circa 300 metri a destra e sinistra; sono posate le condutture in ambe le parti per 170 metri; si è inconiniciata la fastricazione dei marciapiedi; e certamente in pochi giorni si darà mano alla pavimentazione della carreggiata e quindi alla posa dei binari.

Da tutto ciò risulta che il Comune ha dato prova della maggiore attività per affrettare l'apertura del Tunnel al pubblico transito e non è a dubitarsi che anche gli ultimi ostacoli saranno superati con la maggiore energia, essendo la somma, principale perfettamente compresa della propria responsabilità.

E ciò sia di affidamento ai varii bottegai i quali in questi giorni hanno fatto rimostranze per togliere i passaggi pensili a traverso le vie Rasella e Serviti, che si costruirono per diminuire il loro incomodo. Quei passaggi si demoliranno appena posti i binari del Tram nella strada di nessuno dalla via del Tritone all'origine del Tunnel.

La viabilità della provincia. — Il *Giornale d'Italia* non ci concede la parola sulla viabilità della provincia, perchè garantisce che da noi non siasi mai mossa pieca a conto interessi delle porte di Roma il collega neo è caffo: un giorno, noi, senza citazione, ci spiegammo fin oltre i 120 metri: ma purtroppo dovemmo avvertirci, perchè ci trovammo nelle steppe della Siberia?

Eppure in questa pericolosa escursione ci fu dato d'incontrarci — caso straordinario — in qualche veicolo che non poteremmo assicurare impertinente a quel genere antidiluviano di cui il collega parla con tanta competenza: ma che possiamo garantire riuscirà a vincere gli ostacoli della polvere, senza aver bisogno di ricorrere a quelle due palle di buoi che egli ritiene indispensabili per chi voglia percorrere le vie della provincia romana?

Ma facciamo a parte: il *Giornale d'Italia* si domanda: « A che prò spendere centinaia di migliaia di lire in nuove opere se le strade vecchie e nuove sono tutte impraticabili? » A che prò? Gridate come aquile perchè le strade sono impraticabili e poi deplorate che la Provincia spenda — soggiunge il collega — migliaia di lire per correggere appunto quei difetti che lamentate? Perchè evidentemente il collega del *Giornale d'Italia* non deve aver letto neppure la prefazione del Piano Regolatore della Provincia. Opere inutili? Dove? Non si tratta nella maggior parte che di correzione e sistemazione di opere vecchie in quei tratti che o perchè soggetti a facili inondazioni o perchè presentano eccessive curve o pendenze costituiscono passaggi difficili o pericolosi... e tra cui sono compresi quei tratti fangosi appunto contro i quali il collega insorge.

Il *Giornale d'Italia* vorrebbe che a questi lavori, che hanno un carattere di effettiva e incontestata utilità generale, si preferisse la trasformazione delle strade in altrettante piste ciclistiche o automobilistiche. Creda a noi, che siamo più vecchi e quindi più pratici, la grande maggioranza dei lavoratori della Provincia non reclama le opere di lusso.

Vuole anzitutto e soprattutto comunicazioni facili e sicure ed è disposta a rimettersi alla discrezione di Giove Pluvio per la polvere e il fango.

Alla manutenzione di 2 mila chilometri di strada non si può provvedere con critteri sportivi!

Stato civile. — Dobbiamo ritornare alla carica col cav. Pelliser, capo della Statistica, del ritardo nell'inviarci il bollettino giornaliero dello Stato civile. Ieri sera ce l'hanno portato alle 8.

Se non ci personale, diteci: manderemo noi a prenderlo: è questo il avviso in tempo.

Echi della IV gara generale di tiro. — La Sezione controllo accolse favorevolmente i reclami di alcune Società circa l'ordine di merito nella classificazione dei premiati a Bologna per la gara fra i premiati per omissione nell'elenco generale. Ora le correzioni e rettifiche saranno ufficialmente comunicate per intero dalla segreteria della gara.

Per il poligono Umberto I. — Sono stati definitivamente deliberati i lavori per la maggiore sicurezza contro la sfuggita dei proiettili del poligono Umberto I a Tor di Quinto.

Essi consistono nel rialzamento del fermapalle di altre tre metri, mediante la sovrapposizione di un diaframma, costituito da due robusti assiti di tavolami di sostegno, di Romani grandi ossatio, con vuoto di circa trenta centimetri da riempirsi di ghiaia. I tavoloni spessi di sei centimetri verrebbero formati contro una grossa armatura di travi pure di castagno.

Di conseguenza del rialzamento del fermapalle, il muro di cinta verrà sopraelevato analogamente a tre sezioni per una lunghezza di metri ottantacinque.

Il primo scaglione per la lunghezza di metri cinquantre metri avrà la sopraelevazione di due metri e mezzo ed il terzo per la lunghezza di trentacinque metri l'avrà di tre metri.

Naturalmente il muro così sopraelevato sarà rinforzato dal rialzamento dei pilastri ora esistenti e dalla costruzione di nuovi pilastri in guisa da raddoppiarsi.

Tali lavori furono suggeriti ed approvati dall'autorità militare.

I lavori del poligono dureranno un mese e perciò solo per la seconda quindicina di ottobre il poligono sarà messo in condizioni di potersi regolarmente proprietore le esercitazioni e le gare di tiro, al cui proficuo svolgimento hanno sempre atteso, con tanto amore e zelo, presidenza e direzione del tiro.

Esercitazioni militari. — Per prender parte ai tiri di campagna partirono per Tivoli i reggimenti di fanteria 63° e 64°.

Il censo Catel. — La Commissione incaricata dell'esame del concorso del Pensionato Catel, assegnò il premio al giovane Pisentini Marcello. Il Consiglio dell'istituto confermò il parere della Commissione stessa.

Concorso. — E' aperto in Roma, presso il Min. d'Agric... Ind. e Comm., un concorso al posto d'ingegnante d'ingegno e tornio nella Scuola d'arte applicata all'industria *Mario dei Fiori* in Penne, con lo stipendio annuo di lire 1000.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice potrà chiamare ad un esperimento pratico i candidati che possiedono i migliori requisiti.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio.

Le domande su carta da bollo da una lira, dovranno pervenire al Ministero (Divis. Ind. e Comm.), non più tardi del 15 settembre.

Vendite giudiziarie dell'Albergo di Roma. — (ieveli 16 e alle ore 10 avrà luogo la 1a vendita di tutti i nobili, egregi d'arte, biancherie, argenterie, ecc., di proprietà degli Eredi di Telemaco Naisser e che corredano il grande Albergo di Roma.

Questo secondini vendite sono affidate al perito giudiziale cav. Gustavo Corvisieri, come da sentenza del Tribunale civile di Roma in data 18-30 dicembre 1901 pronunciata dal R. Carlo d'Agostino con altra sentenza 25 aprile-3 maggio 1902.

Nelle officine ferroviarie di Roma. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* informa che con decreto D. M. il R. ispettore cav. Ing. Ippolito Pisani Dossi, addetto all'ufficio speciale per le costruzioni delle ferrovie complementari, è stato collocato a riposo a sua domanda.

Il cav. Pisani Dossi, che ha compiuto 40 anni di servizio, ha lasciato di sè ottima memoria.

Ispezione. — Il comm. Roberto Giunti è andato a godere il resto della sua licenza a Rocca Priora.

La suicida in via Calatafimi. — Alla una e mezza pom. di ieri, Giulia Gatti, di anni 24, da Savignano (Pavlie), abitante in via Calatafimi 10 interno 7, s'avvelenò con la *smacchiatio* (colorura di calce) sciolto nell'acqua.

All'ospedale di S. Antonio il dott. De Marchis la giudicò guaribile in otto giorni con riserva.

Nel mese di luglio scorso il marito di Giulia, Nazzio Tresca, ispettore della Società proiettrice degli spiriti, venne licenziato dall'impiego perchè non aveva rinnovato il permesso della rivaltella, per il quale occorrono lire 13,40.

Sunzia, da quindici giorni malato ad un piede, trovandosi senza mezzi, non può sostenere la famiglia composta della moglie e di quattro bambini, i quali da parecchi giorni digiunano. Ieri Lina Rosata, coniugina di Giulia, dette al suo *smacchiatio* per bere anche alcuni altri, onde farla guadagnare qualche soldo, la povera donna se ne valse per togliersi la vita!

La suicida di piazza Vittorio. — Ieri mattina alle 7 1/2, in piazza Vittorio 100, Agnese Bollorini, d'anni 23, da Grotte Torpignia, nel negozio del liquorista Ottavio Licani, tentò suicidarsi col solito mezzo.

Trasportata a Sant'Antonio il dottor De Marchis si riservò il giudizio.

Agnese, divisa da due anni, per incompatibilità di carattere, dal marito Ernesto Torbelli, d'anni 32, bracciante, da Mentana di Castro, è stata spinta al suicidio dalle sue tristi condizioni finanziarie.

Agnese giovedì ieri partì da Roma per condurre dai suoi parenti al paese nativo il suo bambino di 4 anni, Angelino, che ebbe col primo marito, Ricchi, ora defunto.

La Bollorini abita in piazza Vittorio Emanuele, 107, interno 2.

La suicida al Campo Verano — Nella propria abitazione al vicolo della Torre 9, è morta la febbrese Adelina Emma *Zaccaria* Bizzarri d'anni 23, che il 21 luglio scorso, per gelosine d'amore, si avvelenò al Campo Verano, sulla tomba della propria sorella, con quattro pacchetti di stricnina.

Il suicida a ponte Sisto — Al ponte Garibaldi i barcaiuoli Cesare Ronconi e Augusto Settimi estrassero dal Tevere il cadavere del parrucchiere Americo Pieroni da Monteompatri, che si suicidava gettandosi nel fiume da Ponte Sisto la sera del 7 corrente.

E' morto il ferito di via Cavour. — E' morto all'ospedale della Consolazione il falegname Cesare Quadrozzi, di 24 anni, da Veroli, che l'altra sera in via Cavour, per motivi di interesse, veniva ferito con una pugnalata alla stomaco da Luigi Peroni.

Schiacciato da un carro. — Nella tenuta di Castel Romano l'operaio Luigi Giordani, mentre stava su di un carro carico di fieno, disgraziatamente cadde e fu tanto sfortunato da rimanere sotto le ruote. Dal vicino medico della Croce Rossa residente a Pratica di Mare, signor Giuseppe Tuzzi, e dal milite Domenico Marisni venne trasportato all'ospedale della Consolazione.

Il povero uomo morì poco dopo le undici.

La cagnara al vicolo del Soldato — Alle 11 ant. al vicolo del Soldato Giuseppina Fontana di 24 anni, del Veroli, abitante al vicolo della Palma n. 28, per echeschi motivi venne a questione col fotografo Orsete Mazzacane di 24 anni romano e con la moglie Concetta abitanti in quel vicolo al n. 35, i quali la presero a sassate profondendole una lieve ferita alla fronte.

Più tardi un amico della Fontana rimase sconcesciuto assali il tipografo e con un'arma sconosciuta lo ferì al collo.

Guarirauno in una settimana.

La rissa fuori porta Maggiore — Stanotte al tocco, sul piazzale fuori porta Maggiore, il facchino Paloma Cipriotti, di anni 21, da Genzano, abitante in via del Gheterello fuori della porta, dopo di essere stato a bere in un'osteria il prossima col compagno Emilio Golfetti di anni 31, pure di Genzano,venne con lui a questione, perchè quest'ultimo, il 29 luglio scorso, rimase fonte dal Capriotti.

La questione degenerò presto in rissa, ed Emilio, estratto un coltello, ne vibrò un colpo all'avversario ferendo il Paloma alla mano sinistra.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in dieci giorni con riserva.

La ris-a fuori Porta San Paolo. — I carrettieri Ruggero Quadrozzi, di 17 anni, del Velletri, abitante fuori porta San Paolo, nella scuderia di Francesco Di Stazi, ieri alle 4 pomeridiane, lavorando fuori porta San Paolo, ebbe a dire col compagno Natalino Pizzuto, di quale gli vibrava un colpo di pala forandoli al gomito destro: cosa lieve.

Gli sbaltatori a San Pietro in Vincoli. — Notiziamo Lorenzo Arbioni, di anni 35, da Morano, volendo sedermizzare il suo carattere, si recò, insieme all'amico Giovanni Olmi, di anni 22, da Casale Monferrato, sabbato scorso fuse dimora, nell'osteria di Pietro Bellucci, in via San Pietro in Vincoli, ordinando una cena che importò la spesa di lire 2,50. Quando arrivò il quarto d'ora del conto... dichiararono di non aver denari. D'oste allora chiamò le guardie di P. S., che condussero sendato al Commissario dei Monti.

Vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

Gli arresti in via Celimontana. — La decorsa notte, in via Celimontana, una pattuglia di guardie di P. S., sorpresa una comitiva di giovanotti che schiamazzavano e ingiuriavano una donna che stava affacciata alla finestra, li invitarono a smettere.

I giovanotti si ribellarono agli agenti sbraggiandoli. Furono arrestati i mocosanni Terzano Fortinini, Augusto Floridi, di anni 26, romani, Ugo Zanni, di anni 28, da Poggio Perone, e Radames Magliocchetti, di anni 22, romano.

Gli arresti all'Acquacetosa. — Ieri sera alle 7 all'Acquacetosa, una pattuglia di agenti della squadra mobile, comandata dal delegato Bacigalupo e dal tenente Locchi, incontrò una vettura guidata da Cesare Sforza, nella quale si trovavano i vigilati speciali Settimio Betti, Giulio Burattini, l'amministr Pietro De Dominicis e Paolina Vespanzetti.

La vettura fu fermata e i tre pregiudicati che vi stavano dentro furono dichiarati in arresto.

Il Burattini fu trovato armato di trincetto e il Betti per sottrarsi all'arresto oppose accanita resistenza ed altri contro le guardie cagionando al tenente Locchino e agli agenti Bozinelli, Zeppa e Torlizzi lesioni guaribili in pochi giorni.

Caduto dal carro al Colosseo — Ieri sera il carrettiere di mascellato Camillo Vallani di anni 40 da Rieti, abitante in via Tiburtina, disgraziatamente cadde dal carro che conduceva, riportando la frattura della coscia sinistra.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione lo giudicarono guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

La disgrazia in via Umbria — Ieri nella tipografia Nazionale in via Umbria, la stampatore Ginevra Minarvini, di anni 15, da Roma, abitante in via Boccina 40, int. 1, nel mettere un foglio di carta in una macchina, vi rimase impigliata col braccio destro e riportò forte giudicata guaribili in quindici giorni con riserva.

Odol mantiene sani i denti.

Specifici di vini. Liquori, sciroppi: Baton, Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Prof. Puccioni, Oculista — Consultazioni dalle 4 1/2 alle 6 1/2 pom. Via Cavour 147 p. p.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 15 e dalle 21 alla 1 ant.; per telefonarci, per «Il Popolo Romano» chiamare il numero 1987.

L'ennuatico della Regina Elena — Ricorrendo lunedì 18 agosto l'onomastico di S. M. la Regina Elena, il Comitato liberale Re e Patria festeggierà il fausto giorno, riunendo i soci con le loro famiglie e persone conoscenti, ad una festa campestre a bandiere della Casa sociale, che si terrà in detta sera nel giardino Ugolinelli in via Carlo Botta n. 13 (presso via Merulana). Ecco il programma:

Ore 7 pom. — Festival con ingresso ai soci, famiglie e conoscenti — Ore 9 - Entrata di una lotteria gastronomica — Ore 10 - Brindisi in onore di S. M. la Regina - Illuminazione alla veneziana e bengali.

I biglietti d'ingresso personali compreso un numero della lotteria gastronomica costano cent. 30 — Interverrà alla festa il Ricreatorio Vittorio Emanuele III con la fanfara, gentilmente concessa.

La Commissione: Bruno cav. Giovanni, Boldrini Adolfo, Cividali Umberto, Camolli Luigi, Musso Teodora, Vincenzelli Luigi — Il presidente Oreste Lepri.

Il concerto. — Il comm. Roberto Giunti è andato a godere il resto della sua licenza a Rocca Priora.

La suicida in via Calatafimi. — Alla una e mezza pom. di ieri, Giulia Gatti, di anni 24, da Savignano (Pavlie), abitante in via Calatafimi 10 interno 7, s'avvelenò con la *smacchiatio* (colorura di calce) sciolto nell'acqua.

All'ospedale di S. Antonio il dott. De Marchis la giudicò guaribile in otto giorni con riserva.

Nel mese di luglio scorso il marito di Giulia, Nazzio Tresca, ispettore della Società proiettrice degli spiriti, venne licenziato dall'impiego perchè non aveva rinnovato il permesso della rivaltella, per il quale occorrono lire 13,40.

Sunzia, da quindici giorni malato ad un piede, trovandosi senza mezzi, non può sostenere la famiglia composta della moglie e di quattro bambini, i quali da parecchi giorni digiunano. Ieri Lina Rosata, coniugina di Giulia, dette al suo *smacchiatio* per bere anche alcuni altri, onde farla guadagnare qualche soldo, la povera donna se ne valse per togliersi la vita!

La suicida di piazza Vittorio. — Ieri mattina alle 7 1/2, in piazza Vittorio 100, Agnese Bollorini, d'anni 23, da Grotte Torpignia, nel negozio del liquorista Ottavio Licani, tentò suicidarsi col solito mezzo.

Trasportata a Sant'Antonio il dottor De Marchis si riservò il giudizio.

Agnese, divisa da due anni, per incompatibilità di carattere, dal marito Ernesto Torbelli, d'anni 32, bracciante, da Mentana di Castro, è stata spinta al suicidio dalle sue tristi condizioni finanziarie.

Agnese giovedì ieri partì da Roma per condurre dai suoi parenti al paese nativo il suo bambino di 4 anni, Angelino, che ebbe col primo marito, Ricchi, ora defunto.

La Bollorini abita in piazza Vittorio Emanuele, 107, interno 2.

La suicida al Campo Verano — Nella propria abitazione al vicolo della Torre 9, è morta la febbrese Adelina Emma *Zaccaria* Bizzarri d'anni 23, che il 21 luglio scorso, per gelosine d'amore, si avvelenò al Campo Verano, sulla tomba della propria sorella, con quattro pacchetti di stricnina.

Il suicida a ponte Sisto — Al ponte Garibaldi i barcaiuoli Cesare Ronconi e Augusto Settimi estrassero dal Tevere il cadavere del parrucchiere Americo Pieroni da Monteompatri, che si suicidava gettandosi nel fiume da Ponte Sisto la sera del 7 corrente.

E' morto il ferito di via Cavour. — E' morto all'ospedale della Consolazione il falegname Cesare Quadrozzi, di 24 anni, da Veroli, che l'altra sera in via Cavour, per motivi di interesse, veniva ferito con una pugnalata alla stomaco da Luigi Peroni.

Schiacciato da un carro. — Nella tenuta di Castel Romano l'operaio Luigi Giordani, mentre stava su di un carro carico di fieno, disgraziatamente cadde e fu tanto sfortunato da rimanere sotto le ruote. Dal vicino medico della Croce Rossa residente a Pratica di Mare, signor Giuseppe Tuzzi, e dal milite Domenico Marisni venne trasportato all'ospedale della Consolazione.

Il povero uomo morì poco dopo le undici.

La cagnara al vicolo del Soldato — Alle 11 ant. al vicolo del Soldato Giuseppina Fontana di 24 anni, del Veroli, abitante al vicolo della Palma n. 28, per echeschi motivi venne a questione col fotografo Orsete Mazzacane di 24 anni romano e con la moglie Concetta abitanti in quel vicolo al n. 35, i quali la presero a sassate profondendole una lieve ferita alla fronte.

Più tardi un amico della Fontana rimase sconcesciuto assali il tipografo e con un'arma sconosciuta lo ferì al collo.

Guariranno in una settimana.

La rissa fuori porta Maggiore — Stanotte al tocco, sul piazzale fuori porta Maggiore, il facchino Paloma Cipriotti, di anni 21, da Genzano, abitante in via del Gheterello fuori della porta, dopo di essere stato a bere in un'osteria il prossima col compagno Emilio Golfetti di anni 31, pure di Genzano,venne con lui a questione, perchè quest'ultimo, il 29 luglio scorso, rimase fonte dal Capriotti.

La questione degenerò presto in rissa, ed Emilio, estratto un coltello, ne vibrò un colpo all'avversario ferendo il Paloma alla mano sinistra.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in dieci giorni con riserva.

La ris-a fuori Porta San Paolo. — I carrettieri Ruggero Quadrozzi, di 17 anni, del Velletri, abitante fuori porta San Paolo, nella scuderia di Francesco Di Stazi, ieri alle 4 pomeridiane, lavorando fuori porta San Paolo, ebbe a dire col compagno Natalino Pizzuto, di quale gli vibrava un colpo di pala forandoli al gomito destro: cosa lieve.

Gli sbaltatori a San Pietro in Vincoli. — Notiziamo Lorenzo Arbioni, di anni 35, da Morano, volendo sedermizzare il suo carattere, si recò, insieme all'amico Giovanni Olmi, di anni 22, da Casale Monferrato, sabbato scorso fuse dimora, nell'osteria di Pietro Bellucci, in via San Pietro in Vincoli, ordinando una cena che importò la spesa di lire 2,50. Quando arrivò il quarto d'ora del conto... dichiararono di non aver denari. D'oste allora chiamò le guardie di P. S., che condussero sendato al Commissario dei Monti.

Vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

Gli arresti in via Celimontana. — La decorsa notte, in via Celimontana, una pattuglia di guardie di P. S., sorpresa una comitiva di giovanotti che schiamazzavano e ingiuriavano una donna che stava affacciata alla finestra, li invitarono a smettere.

I giovanotti si ribellarono agli agenti sbraggiandoli. Furono arrestati i mocosanni Terzano Fortinini, Augusto Floridi, di anni 26, romani, Ugo Zanni, di anni 28, da Poggio Perone, e Radames Magliocchetti, di anni 22, romano.

Gli arresti all'Acquacetosa. — Ieri sera alle 7 all'Acquacetosa, una pattuglia di agenti della squadra mobile, comandata dal delegato Bacigalupo e dal tenente Locchino, incontrò una vettura guidata da Cesare Sforza, nella quale si trovavano i vigilati speciali Settimio Betti, Giulio Burattini, l'amministr Pietro De Dominicis e Paolina Vespanzetti.

La vettura fu fermata e i tre pregiudicati che vi stavano dentro furono dichiarati in arresto.

Il Burattini fu trovato armato di trincetto e il Betti per sottrarsi all'arresto oppose accanita resistenza ed altri contro le guardie cagionando al tenente Locchino e agli agenti Bozinelli, Zeppa e Torlizzi lesioni guaribili in pochi giorni.

Caduto dal carro al Colosseo — Ieri sera il carrettiere di mascellato Camillo Vallani di anni 40 da Rieti, abitante in via Tiburtina, disgraziatamente cadde dal carro che conduceva, riportando la frattura della coscia sinistra.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione lo giudicarono guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

La disgrazia in via Umbria — Ieri nella tipografia Nazionale in via Umbria, la stampatore Ginevra Minarvini, di anni 15, da Roma, abitante in via Boccina 40, int. 1, nel mettere un foglio di carta in una macchina, vi rimase impigliata col braccio destro e riportò forte giudicata guaribili in quindici giorni con riserva.

La disgrazia a Nettuno. — Stanotte, al tocco, i militi della Pubblica Assistenza Croce Verde trasportarono, dalla stazione ferroviaria di Tarquinia, all'ospedale di Sant'Antonio un vecchio, Giovanni Cecchi, d'anni 68, il quale, a Nettuno, nel fare un salto in mare si era rotto la coscia destra.

I medici si riservarono il giudizio.

Incorrigibili di chi lavora. — Nella stessa mattinata di ieri, in via Orti Alberi il meccanico Ippolito Franceschini, di 22 anni, romano, abitante in via Sebastiano Venier N. 42, andò col piede sinistro in un pozzanghera di grosso bolletto.

Riportò scottature che i medici dell'ospedale di S. Spirito giudicarono guaribili in venti giorni.

— Nei lavori nel Palazzo di Giustizia il pontarolo Pietro Sebastianelli, di anni 38, da Genzano, abitante in via dei Genovesi n. 5, nell'alzare un trave si ferì gravemente alla mano sinistra.

Tersero lunge il Tevere, vicino alla Magliana, il facchino Giovanni Cerioli, d'anni 24, da Bolsena, stando sul rimorchiatore *Eugenio*, nel rompere col martello un pezzo di carbone si ferì al pollice sinistro; guarirà in una settimana.

L'arresto in via del Babuino. — Fu arrestato Francesco Trusiani, d'anni 20, romano, abitante in via del Babuino N. 189, autore di lesioni e minacce gravi contro persone di nome della stirarrice Laura Parisi, di anni 20, da Angui, abitante in via Civitavecchia N. 3 piano 2.

Il concerto di stasera in piazza Colonna. — Dalle 9 alle 11 di stasera suonerà la banda comunale, maestro cav. aff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Caniver: « Pas Redoublé ».
2. Verdi: « Aroldo » sinfonia.
3. Beethoven: Andante, minuetto e finale della prima sinfonia.
4. Wagner: « La Walkiria » fantasia.
5. Ponchelli: « I Lituani » fantasia.
6. Glinka: Valse-fantasia.

Narciso Borzognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 13 agosto 1902 - *La 2ª Castodia vendet*

Gli agenti d'ora impegnanti il dì 8 gennaio 1902 fino alla polizza n. 50000.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 gennaio 1902 fino alla polizza n. 18200.

N. B. — Si riscuote Depositi in conto corrente.

Si accettano accosti conto Prezzi di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Nazionale. — Si replica la graziosa operetta *I bersaglieri* e quanto prima *Il duchino*.

Manzoni. — Molti quadri, fiori e doni iersera alla signora Cisterna per la sua beneficiata con la *Lucia di Lammermoor*.

Stasera devono aver luogo le prime di *Faust*.

Ministerio Romano. — Oggi alle 5 1/2 due comiche partite al giuoco del pallone.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — *I bersaglieri*, ore 21.
Manzoni — *Faust*, ore 21.
Ministerio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1/2.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Colosso per Alessandria. Ia Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 a. m. *Brindisi* ogni venerdì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per *Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno
Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Golero per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Prevesa: da Trieste ogni due settimane e da *Brindisi* ogni mercoledì mezzo ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 1/2 ant. celebrazione Trieste-Ancona-Lussinpiccolo a Cattaro per Ragusa, lontano 4 corrente per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo mezzanotte per Venezia.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì e mezzogiorno.

Il servizio Trieste Venezia. Ogni domenica da Trieste alle 8 ant. e da Venezia alle 8 pom.

Per Rodi e Smirne da Trieste via Porto Said, Suez e Jaffa 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia Jonia e Levante ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste ogni 21 ogni mese.

Viaggi settimanali regolari sul *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compe Imer, ag Wagon-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, Germania - Ancona, Brindisi - Cozzi, Genova - G. Narragna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società. *Venezia* cura parsi ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

FERNET-BRANCA
dei FRATELLI BRANCA di MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Anticoli (Fiuggi)

Grande Albergo - Ristorante e Pensione

Fratelli ZAPPONI

Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in **Anticoli**, per la cura della celebre **Acqua di Fiuggi** tutte il *comfort* e tutte quelle comodità finora lamentate.

Alla ridentissima esposizione delle camere, alla bontà del vitto ed alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.

I coleroi proprietari, *Fratelli Zapponi*, hanno stabilito un ottimo servizio di vettore dalla Stazione di Frosinone all'Albergo.

Ultime Notizie

Ministero Pubblica Istruzione.

I dottori Filippo Virgili, Giulio Diena, Ottone Barbacci, Achille Sclavo, Salvatore Ottolenghi, Vincenzo Patella, Corrado Bernabei, Baldnino Bocci e Paolo Funaioli, professori straordinari nelle Università di Siena, sono nominati professori ordinari nell'Università medesima.

Incapacità all'esercizio del magistero.

A norma e per gli effetti degli art. 200 e 204 del regolamento 9 ottobre 1898, si notifica al RR. Provveditori agli studi:

Che con deliberazione 27 maggio 1902 il Consiglio scolastico provinciale di Torino ha preso atto della sentenza 10 giug

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

IX.

« Anche Editta e Ketty si erano accoociate malissimo.

« L'unica vestita meno male era la figlia del Prefetto di Saint-Denis.

E proseguiva colla sua volubilità mentre si toglieva i lunghi guanti — William ha fatto la dichiarazione a Editta; essa è venuta subito a dirmelo, non capiva in sè dalla gioia; ha ragione; è così brutta che se si lasciasse sfuggire William potrebbe rinunciare a maritarsi.

« Come danza male quel William! Sembra un facchino. Giorgio balla bene ma non ha danzato quasi mai.

« Mi ha domandato più volte perchè non sei venuta al ballo.

« Ho bel ballo davvero! Figurati che io invidiavo le chic dormivi.

« Quella piccola canaglia di Gastone la fatto tutta la sera la corte alla figlia del Prefetto. Faceva sfilare a vedere come le prodigava sorrisi e attenzioni come se alla festa non ci fosse stata che lei.

« A me e alla mamma non si è rivolto mai, mi era venuta voglia di venì subito via, ma il mio signor fidanzato mi cosa ha fatta?

Si è messo con una faccia da funerale nel vano di una finestra, senza scambiare una parola con nessuno.

Poi è andato dalla mamma a dirle che gli era venuto mal di capo e che si ritirava, lasciando a Gastone la cura di accompagnarci.

Io ballavo il *boston* con Giorgio, altrimenti avrei anch'io lasciato la festa. Immagina tu il dispiacere della mamma.

Ho dovuto ascoltare anche i suoi rimproveri come se io fossi la causa del mal di capo di Enrico.

Si tai fatto male — disse Mercede con voce cupa — non dovevi lasciar andar via il tuo fidanzato.

— Ma se ti dico che non me ne sono avveduta, e così mi è stato mestieri attendere che Gastone avesse diretto il *cotillon* o meglio che avesse finito di fare la corte alla figlia del Prefetto. Ma gli deve essere passata la voglia di fare il galante col'e signorine invece di occuparsi della zia e della cugina, perchè nel ritorno l'ho trattato come si doveva.

Liana sempre indispettita si alzò e raccolse i suoi gingilli; quando fu sulla porta ripresse.

— Mi sembra di avertelo detto che la figlia del Prefetto è brutta come una scimmia. Pare a te che valga la pena a viaggiar molto, se non si apprende a distinguere il bello dal brutto? — poi salutata la cugina si ritirò nelle sue camere.

Mercede ricadde bocconi sul letto.

Al breve momento di calma succedeva nuovamente il martirio.

Ella, così leale, esser costretta a mentire ad ogni istante, condannata a coprire con una maschera di ghiaccio i contraccolpi che riceveva l'anima sua ad ogni parola, ad ogni allusione; sentiva esaurire ogni suo vigore.

Poggiò da quella casa comunque le se ne fosse presentato il destro, ora ormai il suo unico desiderio e da quel cuore angosciato erruppe ardente una preghiera.

— Oh madre mia - esclamò - se in un momento di oblio, mi hai fatto udire la tua voce se di là dalla tomba hai potuto richiamarmi al dovere, ciò prova che dal freddo sepolcro puoi ancora venirmi in soccorso. Ebbene in quest'ora in cui le forze più non mi reggono, che ogni onesto proponimento potrebbe venirmi meno, io te ne supplico vieniemi tu in aiuto e mandami un mezzo, qualunque esso sia perchè possa lasciare questa casa fuggire di qui.

Stanca dalle violenti emozioni della notte discese su lei un sonno affannoso e chiuse le umide palpebre, di tratto in tratto il singhiozzo le sollevava il petto, e il dolore superando la prostrazione del corpo, venne a funestare di meste immagini il riposo della dormente.

Ella sognò di aggirarsi tra i cipressi di un cimitero e di essere guidata da una larva, con la scarna mano nelle tenebrose regioni della morte.

— Che cos'è questo forte odore di fiori? — domandò Liana entrando nel suo gabinetto di toilette mentre la cameriera la svestiva

— Sono i fiori che le ha mandato il signor visconte.

— Quando li ha mandati? — chiese Liana prontamente.

— Ecco disse la cameriera con imbarazzo — Quello stupido di Battista mi aveva chiamata perchè fossi andata a prenderli nel salone, ma io ero allora tanto occupata intorno a madamigella e non vi ho più pensato.

— Siete una stordita — disse la fanciulla prendendo il mazzo; e scorgendo un rotolino di carta mezzo nascosto tra le foglie lo svolse e lo lesse avidamente.

— Battista è ancora alzato?

— Sì, signorina, stava disteso sulle panche dell'anticamera.

— Ditegli che venga di sopra subito — ordinò Liana infilzando una vestaglia.

Poco dopo il servo entrava sbalordito ancora dal sonno.

— Fu proprio il Visconte d'Aubigny che vi consegnò quei fiori?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-13, — **Roma.**

☞ *Datane sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.* ☜

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) *L'Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce due volte al mese e viene spedito ogni settimana. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Oron.*, Cent. **50** - *Sotto Oron.* (sopra 3 pag.) Cent. **70**.

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come agli ordinari supplementi. *—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—*

1 2 3 4 5 6 7 8

ACQUE ❋ ALBULE

Grande Stab. Termale

tra

ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e rinvigorente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE
e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglie.

	Per una volta compr. biancheria I Classe	II Classe	Per 10 volte compr. biancheria I Classe	II Classe	OSSERVAZIONI
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di contro prezzi non è compresa la tassa di bollo di cent. 50 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 60 sui libretti di abbonamento.
» » in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	
» » caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	
» » in camerino . . »	1 60	1 35	14 50	12 75	
» » caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25	

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 21 al 31 Luglio 1902 (3ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4737	+ 23	1028	1033	— 5
Media . . .	4760	4737	+ 23	1028	1033	— 5
Viaggiatori . .	1,792,411 12	1,770,807 29	+ 21,603 83	93,948 22	91,973 07	+ 975 15
Bagagli e cani.	61,549 40	59,696 59	+ 1,852 81	2,745 45	2,504 56	+ 240 89
Merci a G. e P. acc.	379,815 01	372,919 09	+ 6,895 92	14,102 24	13,803 19	+ 299 05
Merci a P. V.	2,014,634 91	1,992,996 95	+ 21,627 96	81,748 87	80,275 61	+ 1,473 26
TOTALE	4,248,409 44	4,195,989 92	+ 52,410 52	191,544 78	188,557 43	+ 2,987 35

Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 31 Luglio 1902.*

Viaggiatori . .	4,852,832 82	4,722,778 26	+ 130,053 36	249,532 66	245,067 59	+ 3,472 07
Bagagli e cani.	192,628 24	179,829 92	+ 9,788 42	7,816 69	7,493 98	+ 322 71
Merci a G. e P. acc.	1,097,869 32	1,063,629 08	+ 34,239 84	41,876 92	39,465 46	+ 2,411 46
Merci a P. V.	5,891,910 71	5,594,863 07	+ 297,047 64	238,646 74	225,279 68	+ 13,366 06
TOTALE	11,985,940 89	11,560,116 13	+ 425,124 76	536,879 01	517,996 71	+ 19,582 30

Prodotto per chilometro.

cada decada.	892 52	875 79	+ 6 73	188 33	182 53	+ 3 80
	2,517 91	2,440 39	+ 77 53	522 26	500 77	+ 21 49

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,40 - 8,35 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,19 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 9,52 - 14,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,43*
Roma arr. 7,50 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22,10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17.50
Anzio arr. *7,24* - 8,29 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,25 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p. 6,14 7,8 = 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio p. 6,25 7,19 = 11,31 17,46 *19,55* 21,30 *22,23*
Roma arr. 8,2 9,25 = 13,3 20,0 21,25 *23,0 23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite coi migliori materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completa
2 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Mulino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1200 produzione farina fina Ett. 3,000 all'ora; ordinaria 7,800 stoliera all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono muniti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Meglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 2*, p. p.
ore 10-12 e 16-18.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Varianti - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. — **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiali accessori. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Aires* partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l' *Amarina Centrale* *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* *Tripolitania, Malta. Otranto, ecc. ecc.*

Partenze ricorrenti da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali* Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Favorevole occasione Si cede un assennato ramo commerciale unico in buonissime condizioni, con relativi arbolati per acqua, e tubazioni. Rivolgersi alla Direzione dell'Albergo di Milano. 337

Senza compenso cedesi negozio completamente arredato, posizione centralissima. Abbiamo numerosi Dirigersi 57 piazza Montecitorio. 389

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole, L. 1. - In più di 35, Cent. 5 cad.

Monteceglio affittasi appartamento mobiliato, sei camere, cucina, acqua in casa gradevissimo luogo per villeggiatura, aria salubre, ferrovia linea Roma-Tivoli. Rivolgersi Simbaldi, via Mascherone 55. 304

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 35 int. 4, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 313

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 13 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 394

Piazza Cappuccini 6 piano terzo dieci camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, gas, per le scale, acqua marcia in cucina. Pigione L. 110. Rivolgersi al portiere. 357

Vasto appartamento in palazzo completamente nuovissimo con tutti i comodi moderni, composto di dieci camere ad altro secondario per domestici, camerino da bagno, gas e acqua in casa. Dirigersi piazza Farnese 44 piano terzo. 357

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 8 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dic. 198

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina di lusioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 998

Distinta signorina che conosce Finglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 396

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ". 864

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onerario modestissimo. Invcare lettere alla signora A. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 903

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Burger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 1 p. si danno graf. i biglietti dalle 10 alle 14.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrista. 9).

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 2 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie di LUCA: via Giulia 44, dalle 9 alle 15.

— **COLONNA:** via Pilotta 17: dalle 11 alle 15

— **DORIA:** piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Alessandrina: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

—

Alla **BORGHESE** (sport P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro strada del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. **LATERANENSE:** piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. **RISORGIMENTO:** via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. **ETRUSCO:** a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. **ARTISTICO:** alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Fori. del Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— **ARTE MODERNA,** via Nazionale dalle 9 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 12(3

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil la via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Id. di SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Tempio di Minerva: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: percorso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-13 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcreto Scipioni e Catacombe di Pomponio Mirtino, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,30	18,50	18,50	23,5
Pisa.	8,15	9,30	14,40	21,—	—	—	—
Torino	8,15	9,30	14,50	21,—	24,20	—	—
Milano	8,15	9,30	14,50	21,—	24,20	—	—
Foligno-Ancona.	6,15	—	—	—	20,30	—	—
Firenze-Milano .	—	9,30	9,40	—	20,30	23,10	—
Terni-Ancona . .	7,15	9,—	—	13,55	16,5	—	—
Tivoli.	7,15	9,—	—	13,55	16,5	17,45	—
Civitavecchia. .	6,30	—	—	13,45	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,20	14,50	16,30	19,40
Marino-Albano. .	6,35	12,5	12,5	15,10	—	18,30	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,5	12,5	18,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,30	8,40	7,40	9,25	—	17,30	—
Terracina. . . .	5,30	—	—	17,15	—	—	—
Velletri	7,—	—	11,50	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,45	—	19,	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,4	—	—	—	—
Grosseto.	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest. 15,30	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	19,30	20,30
Pisa.	7,50	—	11,	19,10	15,30	22,35	23,43
Torino	7,40	—	11,	19,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11,	19,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno .	7,15	—	—	14,50	—	21,40	—
Milano-Firenze .	6,50	13,10	—	19,50	—	—	24,25
Avezzano-Terni .	9,	10,	15,30	—	19,2	23,5	—
Tivoli.	9,	10,	11,50	15,35	19,2	23,5	—
Civitavecchia. .	7,40	9,50	11,	15,10	18,50	22,50	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,60
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,2	9,21	13,3	21,25	20,	23,16	—
Albano-Marino . .	7,50	9,14	14,40	20,	20,	23,16	—
Terracina. . . .	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	10,20	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione.	8,4	10,2	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	16,30	—	—	—
Grosseto.	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,30	fest. 21,40	—	—	—	—	—

N. B. — Il treno in partenza dalle 14,40 e quello in arrivo dalle 23,40 di Frascati non circolano festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo. I treni in partenza dalle 5,30 e 7,40 e quello in arrivo delle 21,25 e 23,4 dalla linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ostiense) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,30 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	8,7	9,30	11,15	13,44	—	19,06
Bagni a.	6,24	7,15	8,38	10,15	12,06	14,27	—	19,
Tivoli p.	6,30	7,44	8,32	10,45	12,	14,	—	19,30
Tivoli p.	6,45	7,18	8,57	9,42	11,5	15,5	17,26	19,36
Bagni p.	6,51	8,13	9,38	10,15	11,35	—	18,9	19,
Roma a.	7,36	8,54	9,44	10,48	1,26	—	18,48	20,8

Festivi: 5,30 - 6,30 - 8,7 - 9,30 - 11,15 - 13,44 - 19,06 - 20,30

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia allitta o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso sanitlbero. Via Capped le 28 p. 3. volendo pensione. 385

Affittasi presso distinta signora bellissima camera grande elegantemente mobiliata esposta mezzogiorno posizione centrale, volendo anche letto. Res de chaussée. Cavalieri M. 82. 364

Per allieve di canto La signora Mariani Do Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour M. 4. Rivolgersi ivi. 56

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Ufficiale 26 giugno pochi minuti decisero mia cognata. Sono ovvario trentacinquenne, capitano, deve credere affermazione impossibile vivere senza lei. Morirò! Pensi dolore povera madre mia! Scriva, supplico. RUGGERO 295

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o consegnarla alla posta.